

Università degli Studi di Cagliari

Settimana di visita istituzionale 3-6 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Beni Culturali e Spettacolo, L-1 & L-3, sede Cagliari

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 / D.CDS.1.1.2

Sin dalla fase di progettazione del CdS sono state prese in considerazione le istanze del mondo del lavoro: le PI hanno contribuito a orientare le scelte alla base dell'attivazione del corso interclasse L-1/L-3 rispetto all'individuazione dei fabbisogni formativi e dei profili professionali a essi collegati [1, pp. 4-5]. Il CI è di norma convocato con cadenza annuale, in occasione di ogni predisposizione di offerta formativa [1, p. 5]. Il CI è unico per il CdS L-1/L-3 e per le LM-2 Archeologia e LM-89 Storia dell'arte; partecipano alle riunioni anche alcuni docenti di queste due LLMM, oltre che i rappresentanti degli studenti. Non sono inclusi nel CI, i rappresentanti delle altre due LLMM dell'Ateneo potenzialmente interessate all'accoglienza dei laureati L-1/L-3 (ovvero la LM-65 Produzione multimediale e LM-84 Storia e società). La partecipazione dei componenti è abbastanza regolare, in caso di assenze sono inviati i questionari per la raccolta di opinioni sui documenti trasmessi con la convocazione. Durante le riunioni del CI i rappresentanti del MdL (Mondo del Lavoro) hanno più volte suggerito di porre una maggiore attenzione nella diversificazione della preparazione delle figure che il CdS si propone di formare. Tenendo conto di queste istanze, a seguito del RRC 2020 [2, pp. 4-7] e grazie anche ai nuovi ingressi nel corpo docente, l'offerta formativa è stata ricalibrata sia dal punto di vista della preparazione al mercato del lavoro, con l'adeguamento al [D.M. 244 del 20 maggio 2019](#) ("decreto professioni dei Beni culturali") [4], sia in vista dell'acquisizione di competenze trasversali necessarie per l'accesso alle lauree magistrali offerte dall'Ateneo (LM-2, LM-89, LM-84, LM-65, sbocco per gli indirizzi archeologico, storico-artistico, archivistico, spettacolo), nonché dei corsi di terzo livello quali Dottorato in Storia, Beni culturali e Studi internazionali e Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici attivati presso l'Università di Cagliari. Questa nuova veste, molto apprezzata dalle PI, ha fatto emergere la possibilità di perfezionare la struttura del CdS, valutando di sostituire i percorsi dei piani di studio consigliati della L-1 con i curricula, al fine di offrire una formazione specifica destinata alle tre figure di archeologo, storico dell'arte e archivista, e di separare la L-3 progettando un CdS di nuova istituzione [5, pp. 11-12] finalizzato alla formazione di figure professionali specializzate nella valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e delle arti performative. Tale proposta è stata presentata e discussa con il CI il 6 giugno 2024 [6], e le osservazioni raccolte sono state prese in considerazione nella riprogettazione dei CdS separati. Le aree da migliorare e le azioni di miglioramento sono state rese esplicite nel RRC 2024 [3, pp. 4-14]; la proposta di nuovo Ordinamento per la L-1 e la nuova L-3 sono state discusse e approvate dal CoCdS il 28 ottobre 2024 [7, pp. 6-8].

Punti di Forza:

- In fase di progettazione, sia iniziale che durante la revisione dell'offerta formativa, si approfondiscono le esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi. Durante la revisione annuale, il Corso di Studi ha esaminato in modo approfondito la struttura dell'offerta formativa, operando la separazione delle lauree L1 e L3 e la creazione di tre curricula, al fine di fornire una formazione più specializzata e adeguata alle mutate esigenze del mercato.
- Si prendono in considerazione le potenzialità occupazionali dei laureati e il loro percorso di proseguimento degli studi nei cicli successivi. In tale contesto, il Corso di Studi ha consultato i rappresentanti delle Parti Interessate, sia interni che esterni.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione esaminata non risultano indagini sistematiche sulle esigenze del territorio.
- Nonostante le consultazioni svolte, dalla documentazione esaminata sono emerse delle lacune nella rappresentanza all'interno del Comitato di Indirizzo. Dalla documentazione si evince che la rappresentanza del mondo imprenditoriale non è ampia e diversificata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Ampliare il Comitato includendo rappresentanti diversificati del tessuto imprenditoriale locale e regionale (PMI culturali, turismo, tecnologie applicate al patrimonio).

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studio, in particolare i quadri dedicati alla Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso e consultazioni successive); progettazione del CdS; preparazione professionale; Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Dettagli:Quadri A1.a e A1.b alle pp. 4-5; ma anche D5 (p. 40); A2.b (p. 7); A4.b.2 (pp. 11-18).

File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame ciclico-RRC 2020

Descrizione:Rapporto di Riesame ciclico 2020

Dettagli:PdA 1 (pp. 4-7)

File:2 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2020.pdf

- **Titolo:**3 – Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico compilato nel 2024 in vista della scissione della interclasse

Dettagli:D.CDS 1 (pp. 4-14)

File:3 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - D.M. n. 244 del 20 maggio 2019

Descrizione:Regolamento concernente la procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologici, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della Legge 22 luglio 2014, n. 110 (Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti).

Dettagli:intero decreto e allegati

File:4 - D.M. n. 244 del 20 maggio 2019.pdf

- **Titolo:**5 - Verbale CoDip 23 maggio 2024

Descrizione:verbale del CoDip nel quale sono stati istituiti i comitati promotori per la nuova istituzione della L-3 e per il cambio di ordinamento della L-1

Dettagli:punto 8 all'odg, pp. 11-12

File:5 - Verbale CoDip 23 maggio 2024.pdf

- **Titolo:**6 - Verbale Comitato di indirizzo L1-L3 LM2 LM89

Descrizione:Verbale della riunione del CI del 06 giugno 2024

Dettagli:intero documento

File:6 - Verbale Comitato di indirizzo L1-L3 LM2 LM89.pdf

- **Titolo:**7 - Verbale CoCdS L1-L3 LM2 LM89 28 ottobre 2024

Descrizione:verbale del CoCdS nel quale si prendono in esame le proposte di nuova istituzione L-3 e cambio di ordinamento L-1 a seguito della scissione dell'interclasse L-1/L-3

Dettagli:punti 2 e 3 all'odg, pp. 6-8.

File:7 - Verbale CoCdS L1-L3 LM2 LM89 28 ottobre 2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e i suoi obiettivi formativi generali e specifici, così come i profili in uscita, sono esplicitati con chiarezza.

A seguito della definizione dei requisiti accademici richiesti per le professioni dal Ministero della cultura (si veda il già citato [D.M. 244/2019 "decreto professioni dei beni culturali"](#), cfr. *supra*, D.CDS.1.1 [4]) e del contestuale emergere di nuove esigenze formative connesse ai profili professionali riconosciuti, si sono resi necessari interventi per rivedere l'offerta formativa del CdS al fine di assicurarne l'aggiornamento e la coerenza. In particolare, la necessità di adeguare il progetto formativo del CdS e riallineare gli sbocchi professionali alle trasformazioni del settore è stata formalmente rilevata dal CI in occasione della riunione svoltasi in data 06 giugno 2024 [5].

Alla luce di tali valutazioni, si è proceduto a una ridefinizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, attraverso un cambio di Ordinamento per la classe L-1 e la progettazione di un nuovo CdS per la L-3, a partire dall'A.A. 2025-2026 [6, pp. 6-8 e 7, pp. 11-12].

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati nella L-1/L-3 sono coerenti nell'ambito del progetto originario del corso di studio; tuttavia, le mutate esigenze formative hanno reso evidente la necessità di un intervento di adeguamento dei profili culturali, scientifici e professionali in uscita derivanti dall'[Ordinamento in vigore dal 2016-2017](#) [1, pp. 6-8]. Le modifiche all'Ordinamento della L-1 (e la nuova istituzione della L-3) hanno consentito di rimodulare gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento per soddisfare questo aspetto [2]. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, già chiaramente declinati per aree di apprendimento [3], sono stati ulteriormente perfezionati e presentati in maniera coerente nella nuova SUA-CdS, quadro A4.a, A4.b2 [2] e nella matrice di Tuning [8].

Punti di Forza:

- Il Corso di Laurea presenta una chiara coerenza tra il suo carattere culturale, scientifico e professionalizzante e gli obiettivi formativi, sia generali che specifici. La definizione degli sbocchi professionali è ben articolata e in linea con le esigenze formative emergenti nel settore. L'esplicitazione dei profili in uscita evidenzia un'organizzazione del curriculum orientata a garantire adeguate opportunità occupazionali ai laureati.
- Il Corso di Laurea interclasse dimostra una chiara coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali. L'adeguamento degli obiettivi formativi e il continuo perfezionamento delle aree di apprendimento testimoniano l'impegno nella risposta alle mutate esigenze formative. Le analisi annuali effettuate sulla corrispondenza tra gli obiettivi e i profili in uscita, supportate dai dati forniti da AlmaLaurea, offrono ulteriori garanzie in merito alla rilevanza e all'efficacia del percorso formativo, evidenziando un'organizzazione metodica rispetto alla valutazione della qualità dell'offerta.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione consultata emergono carenze nell'aggiornamento tempestivo alle nuove esigenze formative e professionali. La necessità di interventi per riallineare gli sbocchi occupazionali deve essere monitorata con maggiore frequenza, considerando le dinamiche in continua evoluzione del settore dei beni culturali e dello spettacolo. Le oscillazioni nei tassi di iscrizione a corsi di laurea di secondo livello e nei tassi di occupazione indicano, sulla base delle rilevazioni effettuate dal 2019 al 2024, una decrescita preoccupante sia della percentuale di laureati iscritti a corsi di secondo livello sia dei tassi di occupazione che, sebbene in aumento, rimangono al di sotto della media di ateneo.

- Nonostante la coerenza degli obiettivi formativi con i profili in uscita, sulla base della documentazione consultata emergono alcune carenze nella stabilità dei dati relativi all'occupazione e alla prosecuzione degli studi dei laureati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Ordinamento 2016 Beni culturali e Spettacolo
Descrizione:Ordinamento del CdS interclasse L-1/L-3 in vigore fino all'A.A. 2024-2025
Dettagli:art. 5, pp. 6-8
File:1 - Ordinamento 2016 Beni culturali e Spettacolo.pdf

- **Titolo:**2 –SUA Beni culturali archeologici, storico-artistici e archivistici A.A. 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi L-1 (il nuovo ordinamento entrerà in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026), con particolare riferimento agli obiettivi formativi e ai profili in uscita
Dettagli:quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c
File:2 - SUA Beni culturali archeologici, storico-artistici e archivistici A.A. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**3 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi interclasse L-1/L-3, con particolare riferimento agli obiettivi formativi e ai profili in uscita
Dettagli:quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c
File:3 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - D.M. n. 244 del 20 maggio 2019
Descrizione:Regolamento concernente la procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della Legge 22 luglio 2014, n. 110 (Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti).
Dettagli:intero decreto e allegati
File:4 - D.M. n. 244 del 20 maggio 2019.pdf

- **Titolo:**5 - Verbale Comitato di indirizzo L1-L3 LM2 LM89
Descrizione:Verbale della riunione del CI del 06 giugno 2024
Dettagli:intero documento
File:5 - Verbale Comitato di indirizzo L1-L3 LM2 LM89.pdf

- **Titolo:**6 - Verbale CoCdS L1-L3 LM2 LM89 28 ottobre 2024
Descrizione:verbale del CoCdS nel quale si prendono in esame le proposte di nuova istituzione L-3 e cambio di ordinamento L-1 a seguito della scissione dell'interclasse L-1/L-3
Dettagli:punti 2 e 3 all'odg, pp. 6-8.
File:6 - Verbale CoCdS L1-L3 LM2 LM89 28 ottobre 2024.pdf

- **Titolo:**7 - Verbale CoDip 23 maggio 2024
Descrizione:verbale del CoDip nel quale sono stati istituiti i comitati promotori per la nuova istituzione della L-3 e per il cambio di ordinamento della L-1
Dettagli:punto 8 all'odg, pp. 11-12
File:7 - Verbale CoDip 23 maggio 2024.pdf

- **Titolo:**8 – Matrice di Tuning Beni Culturali A.A. 2025-2026

Descrizione:Matrice di Tuning della L-1

Dettagli:intero documento

File:8 - Matrice Tuning L1 A.A. 2025-2026.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS interclasse L-1/L-3 è illustrato nella SUA-CdS relativa all'A.A. 2024/2025, quadro A.4.a [1, pp. 8-9], nel Regolamento del CdS [2, pp. 4-5], [nel sito web del CdS](#). Nel corso degli anni è emerso uno scostamento tra gli obiettivi originari del progetto formativo e le nuove esigenze legate a profili professionali emergenti nel settore dei beni culturali, come già evidenziato nei precedenti Punti di Attenzione. Il nuovo progetto formativo, all'interno della classe L-1, risulta coerente con gli obiettivi formativi e con i profili in uscita [3] [4].

D.CDS.1.3.2

La struttura e l'articolazione della didattica del CdS interclasse L-1/L-3 sono correttamente illustrate [nel sito web del CdS](#). L'articolazione in ore/CFU della didattica erogata (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento sono specificate per ciascun insegnamento e-learning e la struttura è illustrata all'art. 5 del Regolamento del CdS [2, pp. 6-7]. La nuova struttura e la nuova articolazione della L-1 sono illustrate sul [sito web dedicato](#) e nel Regolamento per l'A.A. 2025-2026 all'art. 5 [4].

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa erogata dall'interclasse è ampia e consente una preparazione trasversale [5], ma le esigenze legate al CdS interclasse ampliano in eccesso il ventaglio di possibilità offerte, confondendo talvolta gli studenti che rischiano, così, di faticare nella composizione di un percorso adeguato alle proprie aspettative, rendendo necessario un rafforzamento dell'orientamento in itinere. È emerso che la presenza dei piani di studio consigliati in luogo dei curricula, inoltre, rende più difficile monitorare e orientare le carriere in corso. Va comunque segnalato il fatto che i giudizi degli studenti sul CdS sono ampiamente positivi, come attestano i dati AlmaLaurea pubblicati tra il 2022 e il 2024 [7], anche se i dati delle SMA tra il 2022 e il 2024 [8] relativi al percorso L-3 hanno evidenziato la necessità di azioni correttive: l'indirizzo ha perso attrattività e, in particolare, si riscontra che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con la L-3 si colloca appena al 38,2%, quasi la metà della percentuale registrata nel 2018, cfr. SMA 2024, iC14 L3 per l'anno 2021 [8], mentre la percentuale di abbandoni negli anni successivi è, per la L-3, del 52,1%, cfr. SMA 2024, iC24 per l'anno 2021 [8]. Tali dati hanno acceso un campanello d'allarme, dimostrando che le dinamiche dell'interclasse non sono pienamente compatibili con le aspirazioni degli studenti, e hanno portato alla proposta di scissione dell'interclasse, come detto in D.CDS.1.1 e D.CDS.1.2., creando tre curricula chiari e coerenti per la L-1 [4, 6] e la nuova istituzione della L-3.

D.CDS.1.3.4

Fino all'A.A. 2024-2025 il CdS è stato offerto in modalità mista limitatamente al piano di studi L-3 [1] e a partire dall'A.A. 2025-2026 il corso sarà offerto in modalità convenzionale [3]. Gli insegnamenti a distanza erogati nel I e II anno della L-3 sono sedici. Essi prevedono una quota adeguata di didattica interattiva che varia a seconda delle caratteristiche dell'insegnamento e che viene calcolata nel seguente modo: gli insegnamenti da 6 CFU prevedono un minimo di 6 ore e un massimo di 24; gli insegnamenti da 12 CFU prevedono un minimo di 12 ore e un massimo di 36. Gli insegnamenti in e-learning prevedono feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente in sede d'esame.

D.CDS.1.3.5

Il CdS, che non si svolge integralmente o prevalentemente a distanza, si avvale della possibilità di rendere disponibile, attraverso [la pagina docente](#), e la [piattaforma didattica](#) gestita da EFIS (Centro di servizio dell'Università degli Studi di Cagliari per l'e-learning e l'innovazione tecnologica nella didattica), i materiali didattici. Gli insegnamenti del CdS impartiti nel percorso L-3 in modalità mista sono disponibili sulla piattaforma e-learning. Non sono state definite modalità specifiche unitarie come CdS ma si è fatto riferimento alle indicazioni impartite dal centro di Ateneo EFIS.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo del Corso di Studio interclasse L-1/L-3 è ben delineato, con contenuti disciplinari e metodologie che

mostrano coerenza con le emergenti esigenze professionali nel settore dei beni culturali e dello spettacolo. La capacità di adattare gli obiettivi formativi alle mutate necessità del mercato del lavoro è una qualità distintiva che aiuta nella preparazione professionale dei laureati.

- Il sito web del Corso di Studio fornisce informazioni dettagliate riguardo all'articolazione in ore e Crediti Formativi Universitari delle attività didattiche, interattive e di autoapprendimento. Questa chiarezza aiuta gli studenti a comprendere le aspettative relative ai corsi e a pianificare in modo efficace il proprio percorso formativo. Inoltre, la presenza di un regolamento dettagliato per l'Anno Accademico 2025-2026 contribuisce a una comunicazione trasparente e informativa.
- Il Corso di Studio interclasse propone una vasta gamma di opportunità formative, favorendo una preparazione che include elementi trasversali e multidisciplinari. Questa varietà consente agli studenti di esplorare diversi ambiti di conoscenza, contribuendo all'acquisizione di competenze preziose per il loro futuro professionale. I giudizi positivi degli studenti, evidenziati nei dati forniti da AlmaLaurea dal 2022 al 2024, confermano il valore percepito del percorso formativo.
- Il Corso di Studio ha dimostrato una notevole flessibilità nella offerta di insegnamenti in modalità mista per il piano di studi L-3, permettendo l'accesso a sedici corsi a distanza nei primi due anni. Questa modalità consente agli studenti di beneficiare di un'adeguata quantità di didattica interattiva, personalizzata in base alle esigenze specifiche di ciascun insegnamento. Inoltre, il sistema di feedback e valutazione individuale per gli insegnamenti online supporta un apprendimento continuo, facilitando interazioni positive tra studenti e docenti.
- Il Corso di Studio ha implementato con successo l'uso della piattaforma didattica gestita da EFIS, offrendo agli studenti accesso a materiali didattici online. Questa disponibilità di risorse promuove l'apprendimento e l'autonomia degli studenti, in particolare per gli insegnamenti in modalità mista del percorso L-3. L'accesso ai materiali attraverso la pagina docente e la piattaforma e-learning rappresenta un passo significativo verso l'integrazione delle tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento.

Aree di miglioramento:

- Pur essendo la comunicazione della struttura didattica generalmente efficace, un'opportunità di miglioramento riguarda ai dettagli inerenti al processo di presentazione e approvazione dei piani di studio personalizzati.
- Sebbene l'offerta formativa sia ampia, si riscontra una certa mancanza di chiarezza nei piani di studio e nei curricula, che potrebbe generare confusione tra gli studenti nella selezione di un percorso che risponda adeguatamente alle loro aspettative.
- Nonostante la solida articolazione della didattica interattiva, si osserva la necessità di fornire indicazioni più dettagliate sulla transizione dalla modalità mista a quella convenzionale prevista per l'Anno Accademico 2025-2026. Maggiore trasparenza riguardo ai motivi di questa transizione e alla strutturazione dei moduli convenzionali rispetto ai corsi attuali a distanza sarebbe auspicabile.
- Sebbene il Corso di Studio offra materiali didattici attraverso la piattaforma EFIS, è evidente l'esigenza di definire modalità unitarie specifiche per l'implementazione di tali risorse. Chiarire le modalità di utilizzo coerente dei materiali didattici è indispensabile per garantire un'esperienza formativa ottimale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda la standardizzazione e la pubblicazione di piani di studio dettagliati per ciascun curriculum (obiettivi formativi, CFU per attività, obblighi, attività opzionali, esami/valutazioni e milestones temporali).

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi interclasse L-1/L-3, con particolare riferimento agli Obiettivi formativi

specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Dettagli: Sezione F, Offerta programmata, B1, Offerta erogata della SUA

File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 – Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:Regolamento del CdS in vigore per l'A.A. 2024-2025

Dettagli:art. 3, pp. 4-5; art. 5, pp. 6-7

File:2 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**3 – SUA Beni culturali A.A. 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi interclasse L-1/L-3, con particolare riferimento agli Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Dettagli:Sezione F, Offerta programmata, B1, Offerta erogata della SUA

File:3 - SUA Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 – Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026 – con allegati

Descrizione:Regolamento del CdS in vigore per l'A.A. 2025-2026 con allegati Piani di studio e Matrice di Tuning

Dettagli:art. 3, p. 5; art. 5, pp. 5-6; matrice di Tuning

File:4 - Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026 - con allegati.pdf

- **Titolo:**5 – Schede insegnamenti A.A. 2024-2025 Beni culturali e Spettacolo

Descrizione:Schede degli insegnamenti erogati nella L-1/L-3 per la coorte 2024-2025 (estratto da ESSE3)

Dettagli:intero documento

File:5 – Schede insegnamenti A.A. 2024-2025 Beni culturali e Spettacolo.pdf

- **Titolo:**6 – Schede insegnamenti A.A. 2025-2026 Beni culturali

Descrizione:Schede degli insegnamenti previsti per la L-1 per la coorte 2025-2026, suddivise per curricula

Dettagli:intero documento

File:6 - Schede insegnamenti A.A. 2025-2026 Beni culturali.pdf

- **Titolo:**7 – Report Almalaurea laureati 2022-2024 Beni culturali e Spettacolo

Descrizione:Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati tra il 2022 e il 2024

Dettagli:intero documento

File:7 - Report Almalaurea laureati 2022-2024 Beni culturali e Spettacolo.pdf

- **Titolo:**8 – SMA 2022-2024 Beni culturali e Spettacolo

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2022, 2023, 2024 con commenti

Dettagli:iC14, iC24

File:8 - SMA 2022-2024 Beni culturali e Spettacolo.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli [insegnamenti](#) [5], già coerenti con gli obiettivi formativi del CdS presenti in SUA-CdS [1], sono stati perfezionati a seguito delle riflessioni emerse in sede di CoCdS del 13 luglio 2021 [6], ma tale perfezionamento era in attesa di essere inserito nell'Ordinamento del corso, azione che è stata compiuta con la proposta di nuovo [Ordinamento per il 2025-2026](#) [2] e rappresentata nella nuova [matrice di Tuning](#) allegata al [Regolamento 2025-2026](#) [4].

L'offerta formativa è rivista e aggiornata annualmente. I syllabi sono monitorati da apposita Commissione, che interviene tempestivamente anche in caso di incongruenze nella pubblicità e visibilità dei programmi. I syllabi descrivono chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, dato rilevato anche dalla CPDS nella relazione 2024 [7, p. 25].

D.CDS.1.4.2

I docenti presentano le modalità di svolgimento e di valutazione delle verifiche nelle rispettive schede di insegnamento [5], e le illustrano in occasione dell'avvio e della chiusura dei corsi. Dall'esame del grado di soddisfazione degli studenti per la didattica erogata e per le prove di esame sostenute emerge che secondo la maggior parte di loro le modalità di verifica e valutazione sono illustrate in maniera chiara e sono rispettate in sede d'esame. Tale soddisfazione degli studenti è stata sottolineata anche dalla CPDS [7]. Il CoCdS continua a monitorare questo aspetto ogni anno, intervenendo laddove si incontrano eventuali criticità [8].

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento e di valutazione della prova finale sono correttamente illustrate nel regolamento del Corso di studi [3]; nella sezione qualità della SUA-CdS, quadro A5.a e A5.b [1]; nella sezione dedicata del sito web, [unica.it - Prova finale](#), e richiamate dai docenti relatori in fase di assegnazione della tesi. Restava, tuttavia, un po' di confusione sugli aspetti più "tecnici" relativi alla composizione grafica dell'elaborato (layout, criteri tipografici, e simili), rendendo necessaria una più accurata descrizione sia nel regolamento che nelle singole pagine dei docenti. Il Regolamento della L-1 per l'A.A. 2025-2026 [4] è stato perfezionato in questo senso.

Punti di Forza:

- I contenuti e i programmi degli insegnamenti nel Corso di Studio (CdS) interclasse L-1/L-3 sono stati perfezionati per garantire una coerenza con gli obiettivi formativi stabiliti nella SUA-CdS. Questo processo è supportato da un monitoraggio annuale svolto da una commissione apposita, che si occupa di aggiornare e revisionare i Syllabi, assicurando che le modalità di valutazione siano ben definite e comunicate.
- I docenti del Corso di Studio presentano chiaramente le modalità di svolgimento e di valutazione delle verifiche, illustrandole sia all'inizio che alla chiusura dei corsi. La positiva percezione da parte degli studenti riguardo alla chiarezza delle modalità di verifica è supportata dai risultati del grado di soddisfazione e confermata dalla Commissione per la Didattica e la Studi (CPDS).
- Le modalità di svolgimento e di valutazione della prova finale sono presentate in modo formalmente corretto nel regolamento del Corso di Studi e nel sito web dedicato. Questa chiarezza organizzativa consente agli studenti di avere accesso a informazioni rilevanti riguardo alla prova finale, incluso il richiamo ai docenti relatori durante la fase di assegnazione della tesi.

Aree di miglioramento:

- Nonostante i Syllabi siano generalmente ben realizzati e informativi, sulla base della documentazione trasmessa riscontra una carenza di dettagli specifici riguardo alle criticità evidenziate.
- Nonostante la chiarezza fornita sui metodi di valutazione, le modalità di svolgimento delle verifiche risultano disomogenee e carenti di indicazioni specifiche riguardo alla durata degli esami e ai criteri utilizzati per la valutazione. L'assenza di

standardizzazione in questo ambito genera confusione tra gli studenti.

- Si evidenzia una mancanza di chiarezza e dettaglio relativo agli aspetti tecnici della composizione grafica dell'elaborato, quali layout e criteri tipografici. Questa carenza genererà confusione tra gli studenti nella preparazione del loro lavoro finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di potenziare la coerenza dei Sillabi attraverso l'istituzione di una struttura comune che promuova l'omogeneità. È utile sviluppare linee guida dettagliate per le verifiche, che includano indicazioni sulla durata degli esami, criteri di valutazione e modalità per la misurazione dei risultati. Inoltre, è essenziale chiarire le procedure relative alla prova finale e implementare un sistema per l'aggiornamento regolare dei materiali didattici, con una specificazione dei riferimenti necessari per la loro conservazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi, in particolare obiettivi formativi
Dettagli:quadro A4.a, pp. 8-9; A4.b2, pp. 11-18; A5.a e A5.b, p. 20
File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 – Ordinamento Beni culturali A.A. 2025-2026
Descrizione:Nuovo ordinamento didattico della L-1
Dettagli:intero documento
File:2 – Ordinamento Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**3 – Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Regolamento del CdS in vigore per l'A.A. 2024-2025
Dettagli:art. 23, p. 14
File:3 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**4 – Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026-con allegati
Descrizione:Regolamento del CdS in vigore per l'A.A. 2025-2026 con allegati Piani di studio e Matrice di Tuning
Dettagli:art. 23, pp. 17-18
File:4 - Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026-con allegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 – Schede insegnamenti A.A. 2024-2025 Beni culturali e Spettacolo
Descrizione:Schede degli insegnamenti erogati nella L-1/L-3 per la coorte 2024-2025 (estratto da ESSE3)
Dettagli:intero documento
File:5 – Schede insegnamenti A.A. 2024-2025 Beni culturali e Spettacolo.pdf

- **Titolo:**6 - Verbale CoCdS L1-L3 LM2 LM89 13 luglio 2021
Descrizione:Verbale del CoCdS nel quale si discute sugli obiettivi formativi del CdS
Dettagli:punto 2 odg, pp. 3-4
File:6 - Verbale CoCdS L1-L3 LM2 LM89 13 luglio 2021.pdf

- **Titolo:**7 – Relazione CPDS 2024 L1-L3
Descrizione:relazione della CPDS 2023 sul CdS L-1/L-3
Dettagli:quadro 2-c, p. 25
File:7 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf

- **Titolo:**8 – Estratti dai verbali CoCdS 25 marzo 2024 e 9 dicembre 2024

Descrizione:Estratti dei verbali di CoCdS contenenti i punti odg, la discussione e il dispositivo relativi alla discussione sul grado di soddisfazione espresso dagli studenti.

Dettagli:intero documento

File:8 – Estratti dai verbali CoCdS 25 marzo 2024 e 9 dicembre 2024.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CoCdS progetta e pianifica l'erogazione della didattica e della didattica integrativa in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti e, in linea con le politiche di Ateneo (obiettivo D.3, ambito D.3.1 del [Piano Strategico 2022–2027](#), [1]), promuove la centralità dello studente attraverso un'offerta formativa arricchita da un'ampia gamma di insegnamenti opzionali volti all'acquisizione di competenze trasversali sinergiche con il percorso formativo del CdS [2].

La didattica ordinaria è regolata e calendarizzata, sentito il Coordinatore e tutto il corpo docente, da parte della segreteria didattica della Facoltà, in accordo con la MD. Il calendario degli esami è stabilito in coordinamento con la segreteria didattica della Facoltà.

La Commissione Sillabo, incaricata della didattica, garantisce il coordinamento tra gli insegnamenti, verifica la completezza dei programmi didattici, verifica la coerenza dei programmi didattici con gli obiettivi formativi e il percorso didattico del CdS, segnala alla CAV e al CoCdS eventuali criticità e propone azioni correttive, come indicato nel Sistema di assicurazione della qualità del CdS[3, p. 7].

Il CoCdS e i singoli docenti, su richiesta dell'ufficio [Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento \(SIA\)](#), prendono in considerazione le istanze presentate da studenti e studentesse con disabilità o D.S.A., al fine di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio, in conformità a quanto previsto dalla [Legge 17/1999](#). Attraverso il confronto con i tutor dell'ufficio SIA, specializzati nell'ambito della disabilità e dei D.S.A., i docenti si impegnano ad attenuare gli ostacoli che possono interferire con il regolare svolgimento del percorso universitario.

La didattica integrativa è pianificata dal CoCdS, attraverso apposita commissione, in modo tale da non sovrapporsi alla didattica ordinaria [4].

D.CDS.1.5.2

Il coordinamento e la modifica eventuale degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e di verifica degli insegnamenti sono argomento all'odg del CoCdS e delle specifiche commissioni. Il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti dimostra l'efficacia delle azioni, cfr. relazione CPDS 2023 [5, quadro 2-a] e 2024 [6, quadro 2-a].

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio (CdS) dimostra un forte impegno per l'organizzazione e l'erogazione della didattica, supportato dalla Commissione Didattica, la quale garantisce il coordinamento tra gli insegnamenti e la rilevazione di eventuali criticità. Il sistema di monitoraggio delle attività formative consente di proporre azioni correttive, evidenziando un approccio proattivo verso il miglioramento continuo. La presenza di laboratori specifici, ben integrati nell'offerta formativa, arricchisce ulteriormente l'esperienza didattica, fornendo agli studenti opportunità di apprendimento pratico che si allineano con gli obiettivi formativi.
- Il Coordinamento del Corso di Studio (CoCdS) dimostra un approccio sistematico e collaborativo nella modifica e nel miglioramento degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di erogazione degli insegnamenti. L'acquisizione annuale di pareri e raccomandazioni da parte del Comitato di Indirizzo (CI) e della Commissione di Valutazione (CAV-CdS) evidenzia un impegno nel garantire che le necessità formative siano rispettate. La creazione di processi decisionali che coinvolgono diversi livelli di gestione e supporto, come il Referente per la Qualità e il Manager Didattico, contribuisce a garantire un elevato standard qualitativo del percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- La documentazione fornita evidenzia una mancanza di chiarezza riguardo alla collocazione temporale dei laboratori in relazione agli insegnamenti nei due semestri. È necessario fornire informazioni più dettagliate su quando si svolgono specificamente questi laboratori rispetto agli insegnamenti ordinari, per garantire una pianificazione più efficace e facilitare la partecipazione

attiva degli studenti.

- Si rileva una mancanza di chiarezza riguardo ai risultati specifici e alle azioni correttive intraprese su base annuale in risposta alle raccomandazioni del Comitato di Indirizzo e della CAV. È utile fornire relazioni dettagliate delle modifiche implementate e dei feedback ricevuti dagli studenti, per dimostrare concretamente come le loro valutazioni influenzino le decisioni del CoCdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Piano Strategico di Ateneo 2022-2027

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo

Dettagli:obiettivo D.3, ambito D.3.1

File:1 - Piano Strategico di Ateneo 2022-2027.pdf

- **Titolo:**2 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi, in particolare obiettivi formativi

Dettagli:

File:2 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**3 – Sistema di AQ aggregazione CdS L1-L3 LM2 LM89

Descrizione:Sistema di assicurazione della qualità del CdS, Funzioni, compiti e responsabilità della commissione didattica
Syllabus

Dettagli:p. 7

File:3 - Sistema di AQ aggregazione CdS L1-L3 LM2 LM89.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 – Estratti dai verbali CoCdS 27 novembre 2023_9 dicembre 2024_1 aprile 2025

Descrizione:Estratti dei verbali di CoCdS contenenti i punti odg, la discussione e il dispositivo relativi alla didattica integrativa.

Dettagli:intero documento

File:4 - Estratti dai verbali CoCdS 27 novembre 2023_9 dicembre 2024_1 aprile 2025.pdf

- **Titolo:**5 – Relazione CPDS 2023 L1- L3

Descrizione:relazione della CPDS 2023 sul CdS L-1/L-3

Dettagli:quadro 2-a, p. 15

File:5 - Relazione CPDS 2023 L1-L3.pdf

- **Titolo:**6 – Relazione CPDS 2024 L1-L3

Descrizione:relazione della CPDS 2024 sul CdS L-1/L-3

Dettagli:quadro 2-a, p. 15

File:6 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS può usufruire delle attività di [orientamento in ingresso](#) e [in itinere](#) proposte dall'Ateneo in linea con gli obiettivi D.8 e D.9 del [Piano Strategico di Ateneo 2022-2027](#) [1] e come illustrato nella SUA [2]. In particolare, i docenti del CoCdS partecipano attivamente sia alle iniziative di Orientamento in ingresso programmate dall'Ateneo (come le [Giornate dell'Orientamento](#) - GO), sia a iniziative organizzate dallo stesso CoCdS, come per esempio [quelle finanziate dai fondi PNRR](#) e realizzate su invito dell'Ateneo e per il tramite del Dipartimento a partire dall'A.A. 2022/2023 [5]. Sono stati attivati anche diversi [Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento \(PCTO\)](#) che hanno consentito di condividere attività con studenti e studentesse dei Licei classici, Scientifici e delle Scienze umane, promuovendo i diversi percorsi dell'interclasse L-1/L-3 e promuovendo, nella scorsa primavera, le due lauree distinte L-1 e L-3.

Per quanto concerne l'orientamento in itinere, è fondamentale il supporto dato dal [Tutor dell'orientamento](#) della Facoltà. L'aggiornamento delle informazioni contenute nel sito web del CdS è costante e sono programmati [incontri informativi con gli iscritti al CdS](#), ma ancora molti studenti si rivolgono prevalentemente via e-mail al Coordinatore del CdS senza riuscire a distinguere ruolo e funzione dei diversi uffici e organismi (Coordinatore, Manager didattico, Segreteria studenti, Segreteria didattica, Ufficio Orientamento, Counseling psicologico, SIA). È necessario, dunque, che il CoCdS si attivi per individuare e attuare azioni funzionali a una comunicazione più efficace, come emerso anche in occasione dei Riesami ciclici 2020 e 2024 [3, 4].

La struttura del CdS, fino all'A.A. 2024-2025, non consentiva di conoscere le scelte di indirizzo degli studenti fino al momento di presentazione dei piani di studio. Questo fatto ha limitato la possibilità, per il CoCdS, di ragionare sull'efficacia delle azioni di Orientamento utilizzando come parametro l'andamento delle iscrizioni e delle carriere, come segnalato nei commenti alle SMA [6]. Si ipotizza che, con l'avvio della nuova L-1 e la disponibilità dei nuovi report carriere nella versione ROOT 3.0 fornita dall'Ateneo, a partire dal prossimo A.A. sarà possibile osservare in modo puntuale l'efficacia delle azioni di Orientamento.

D.CDS.2.1.2

Attività di tutorato a supporto degli studenti sono rese possibili grazie al [servizio Tutor Buddy](#), introdotto a partire dall'A.A. 2021/2022 e, per gli studenti con disabilità, DSA e BES, grazie ai tutor specializzati individuati dall'ufficio [SIA](#).

D.CDS.2.1.3

Il CoCdS promuove iniziative di orientamento in uscita, con particolare attenzione alla prosecuzione degli studi, attraverso [attività di presentazione dei Corsi di Laurea Magistrale](#). Inoltre, mette a disposizione informazioni utili all'inserimento nel mondo del lavoro dei suoi laureati attraverso apposita pagina del suo [sito web](#). Il CoCdS invita tempestivamente gli studenti a frequentare [le iniziative organizzate dall'Ateneo](#) (o alle quali l'Ateneo è invitato) per far incontrare gli studenti con il mondo delle professioni.

Il CoCdS, al fine di migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, presta attenzione ai report di Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e li pubblicizza sul sito: [unica.it - Condizione occupazionale](#)

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio (CdS) dimostra un forte impegno nell'attivazione di attività di orientamento, sia in ingresso che in itinere, in linea con il Piano Strategico di Ateneo. La partecipazione attiva dei docenti del Comitato del CdS a iniziative come le Giornate dell'Orientamento e altre attività promosse con fondi PNRR evidenzia un approccio proattivo nel supportare gli studenti. Inoltre, l'organizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) con diverse scuole contribuisce a sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sui percorsi formativi L-1 e L-3, creando un collegamento utile tra formazione secondaria e universitaria.
- Il Corso di Studio (CdS) presenta un sistema di tutorato ben strutturato, con l'introduzione del servizio Tutor Buddy a partire dall'A.A. 2021/2022, che fornisce un supporto significativo agli studenti. Questa iniziativa, unita all'assistenza specifica offerta dai

tutor specializzati per studenti con disabilità, DSA e BES, dimostra un impegno concreto nel favorire l'inclusione e il successo accademico di tutti gli studenti. La disponibilità di risorse di supporto e di orientamento è una componente fondamentale per migliorare l'esperienza formativa.

- È disponibile un servizio di tutor specializzati per il supporto degli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), identificati dall'Ufficio SIA. Questa iniziativa è fondamentale per garantire un'inclusione efficace nel percorso formativo, consentendo a questi studenti di affrontare le sfide accademiche con maggiore sicurezza e serenità.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il Corso di Studio (CdS) offra un valido sistema di tutorato, esiste un problema di comunicazione riguardo ai ruoli e alle competenze dei vari uffici e servizi di supporto. Molti studenti continuano a contattare il Coordinatore del CdS a causa di confusione sui punti di riferimento appropriati, il che indica una mancanza di chiarezza nelle informazioni disponibili.
- Si rileva la mancanza di una comunicazione più sistematica riguardo alle iniziative di orientamento e alle opportunità di inserimento lavorativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Piano Strategico di Ateneo 2022-2027
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo
Dettagli:obiettivi D.8 e D.9
File:1 - Piano Strategico di Ateneo 2022-2027.pdf

- **Titolo:**2 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Scheda unica annuale 2024 L-1/L-3
Dettagli:quadro B 5, pp. 31-32
File:2 - SUA Beni culturali e Spettacolo 2024.pdf

- **Titolo:**3 – Rapporto di Riesame ciclico - RRC 2020
Descrizione:Rapporto di Riesame ciclico 2020
Dettagli:PDA 2 – L'esperienza dello studente
File:3 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2020.pdf

- **Titolo:**4 – Rapporto di Riesame ciclico - RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico 2024
Dettagli:D.CDS.2
File:4 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 – Estratti dei verbali CoCdS 19 aprile 2023_25 marzo 2024_11 giugno 2024_1 aprile 2025
Descrizione:Estratti dei verbali di CoCdS contenenti i punti odg, la discussione e il dispositivo relativi all'orientamento.
Dettagli:intero documento
File:5 – Estratti dei verbali CoCdS 19 aprile 2023_25 marzo 2024_11 giugno 2024_1 aprile 2025.pdf

- **Titolo:**6 – SMA 2022-2024 Beni culturali e Spettacolo
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2022, 2023, 2024 con commenti
Dettagli:Commenti alle SMA
File:6 - SMA 2022-2024 Beni culturali e Spettacolo.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS L-1/L-3 sono descritte nel Regolamento del Corso (art. 9) [1], nella sezione qualità della SUA-CdS quadri A3.a, A3.b [2], e sono esplicitate nelle schede dei singoli insegnamenti, verificate per ogni A.A. da apposita commissione (Commissione Sillabo, cfr. documento Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS [3]). La stessa attenzione è stata posta nel cambio di Ordinamento [4, 5].

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è verificato, con modalità definite dall'Ateneo, attraverso la partecipazione ai [TOLC](#), on line o in presenza, gestiti dal CISIA. Per l'accesso al CdS gli aspiranti studenti devono svolgere il TOLC-SU: il calendario delle prove è definito dalla Facoltà di Studi Umanistici, che richiede un congruo numero di docenti del CdS per la vigilanza durante le prove. Il CoCdS non partecipa in nessun modo alla definizione delle domande del questionario e i docenti che assistono alle prove non ne conoscono i contenuti [6]. Le modalità e le date delle prove sono indicate con chiarezza [nell'allegato 2 Regolamento del CdS per l'A.A. di riferimento](#) [1].

D.CDS.2.2.3

Le eventuali carenze riscontrate con i TOLC-SU sono comunicate agli studenti interessati e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) tramite [avvisi sulla pagina web](#); attraverso tali avvisi gli studenti vengono informati dei risultati e si presentano le istruzioni per poter seguire il corso di riallineamento. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti diversi corsi di [riallineamento online](#) per favorire il recupero di eventuali carenze formative in ingresso e soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi. Gli obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare entro il primo semestre di corso, fino all'A.A. 2024-2025 sono stati ritenuti soddisfatti nel momento in cui risultavano positivamente superate le verifiche degli insegnamenti previsti al primo anno [1]. Con il Regolamento in vigore dall'A.A. 2025-2026 [5] si stabilisce che, per considerare assolto l'OFA, è indispensabile completare l'intero percorso di riallineamento e superare con esito positivo le verifiche previste nelle aree in cui sono state riscontrate le carenze; il recupero potrà avvenire anche con forme di tutorato o altre attività di riallineamento specifiche.

Solo di recente il CoCdS ha potuto avviare un monitoraggio puntuale dei risultati dei TOLC-SU, grazie al supporto dell'ufficio Orientamento [7].

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio (CdS) L-1/L-3 presenta un chiaro e dettagliato processo per la valutazione delle conoscenze richieste in ingresso, delineato nel Regolamento del Corso e nelle schede degli insegnamenti. L'obbligo di un test di valutazione iniziale, somministrato tramite la piattaforma telematica, rappresenta un chiaro indicatore dell'impegno nel garantire che gli studenti abbiano le competenze necessarie per affrontare il percorso formativo.
- Il Corso di Studio (CdS) ha implementato un sistema efficace per la verifica delle conoscenze iniziali degli studenti attraverso il TOLC-SU, gestito dal CISIA. Questo metodo consente di identificare tempestivamente eventuali carenze nelle competenze di base degli aspiranti studenti, garantendo che possano essere avviati correttamente nel loro percorso formativo. La chiara comunicazione delle modalità e delle date delle prove, assieme alla disponibilità di informazioni sui corsi di riallineamento, facilita l'accesso degli studenti a risorse utili per colmare eventuali lacune.
- Il Corso di Studio ha implementato un sistema efficace per gestire le carenze formative identificabili attraverso i TOLC-SU, comunicando in modo tempestivo gli esiti agli studenti e attivando iniziative specifiche per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). La disponibilità di corsi di riallineamento online, insieme a informazioni chiare sui processi di recupero e le

verifiche necessarie, fornisce un supporto strutturato per aiutare gli studenti a colmare le loro lacune formative. Questo approccio proattivo contribuisce a garantire che gli studenti possano proseguire il loro percorso accademico in modo efficace.

Aree di miglioramento:

- Sulla base della documentazione disponibile si riscontra una mancanza di monitoraggio sistematico e dettagliato riguardo all'efficacia dei corsi di riallineamento e dei metodi di tutorato per il recupero degli OFA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare un sistema di monitoraggio in grado di valutare l'impatto sulle performance accademiche degli studenti dei corsi di recupero e delle attività di tutorato.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:regolamento didattico del CdS valido per l'A.A. 2024-2025
Dettagli:art. 9; allegato 2
File:1 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf
- **Titolo:**2 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi, in particolare il quadro dedicato alle conoscenze richieste per l'accesso.
Dettagli:A3.a, p. 8; A3.b, p. 8
File:2 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf
- **Titolo:**3 – Sistema di AQ aggregazione CdS L1-L3 LM2 LM89
Descrizione:Sistema di assicurazione della qualità del CdS, Funzioni, compiti e responsabilità della commissione didattica
Syllabus
Dettagli:p. 7
File:3 - Sistema di AQ aggregazione CdS L1-L3 LM2 LM89.pdf
- **Titolo:**4 – SUA Beni culturali A.A. 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi, in particolare il quadro dedicato alle conoscenze richieste per l'accesso.
Dettagli:A3.a, p. 7; A3.b, p. 8
File:4 - SUA Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf
- **Titolo:**5 - Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026-con allegati
Descrizione:regolamento didattico del CdS valido per l'A.A. 2025-2026
Dettagli:art. 9; allegato 2
File:5 - Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026-con allegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 19 aprile 2023
Descrizione:Verbale del CoCdS del 19 aprile 2023 nel quale si è discusso sulle procedure di accesso e le immatricolazioni al CdS
Dettagli:punto 7 odg, p. 8
File:6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 19 aprile 2023.pdf
- **Titolo:**7 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 7 ottobre 2024

Descrizione:Verbale del CoCdS del 7 ottobre 2024 nel quale si è discusso sulle prove di accesso e le immatricolazioni al CdS

Dettagli:punto 2 odg, p. 3

File:7 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 7 ottobre 2024.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'offerta formativa prevede, oltre ad una serie di attività obbligatorie, una ricca offerta di attività ([attività didattiche integrative, esperienze sul campo](#)) che lo studente può individuare come le più opportune per il proprio percorso. Le scelte sono condotte autonomamente dallo studente e/o grazie alla guida di docenti e tutor [1]. Tale possibilità viene garantita anche con il cambio di Ordinamento [2], concepito in modo da rendere lo studente sempre più autonomo nella costruzione del proprio percorso formativo, grazie alla proposta dei tre curricula e all'arricchimento dell'offerta formativa di tipo laboratoriale [4].

D.CDS.2.3.2

Le diverse attività proposte garantiscono, per quanto possibile, metodi e strumenti didattici flessibili. In coerenza con l'obiettivo D.8 del [Piano Strategico 2022/2027](#), [5], sono modulati sulle diverse tipologie di studenti. In particolare, pur sottolineando il valore formativo della presenza diretta alle lezioni, i docenti tengono conto della differenza tra frequentanti e non frequentanti.

D.CDS.2.3.3

Nel Regolamento del CdS sono considerate le specifiche esigenze degli studenti lavoratori, in particolare vengono esentati dal tirocinio e devono concordare con il CdS altre modalità per maturare i crediti corrispondenti [3, 4]. Secondo le politiche di Ateneo, per motivi di lavoro, familiari o di salute lo studente può scegliere l'[impegno didattico a tempo parziale](#), con riduzione del 10% sul contributo.

Il Campus della sede centrale della Facoltà di Studi Umanistici ospita una delle [Stanze Rosa](#), attrezzate per consentire l'allattamento alle neomamme e pensate come spazio fruibile ai bambini che accompagnano i genitori in Facoltà; in questo modo si sostiene la genitorialità, promuovendo la conciliazione dei tempi di studio e lavoro con quelli di vita familiare. Le studentesse e gli studenti del CdS sono informati, attraverso [il sito web](#), su altri servizi per la conciliazione dei tempi vita/lavoro, come la 'Tessera baby' e lo 'Spazio ludico educativo'.

In favore di un principio di piena autodeterminazione è possibile, come per tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, attivare la [carriera alias](#). Gli studenti e le studentesse possono contare su un servizio di accompagnamento lungo l'intera procedura grazie al supporto di personale specializzato.

I percorsi del CdS L-1/L-3 sono tra quelli che riscuotono le maggiori adesioni tra le persone in stato di privazione della libertà nell'ambito dell'offerta del [Polo Universitario Penitenziario \(PUP\)](#) dell'Università di Cagliari; i docenti del CdS partecipano con continuità alle attività di orientamento promosse dal PUP negli istituti penitenziari di Uta e di Massama. In generale, la collaborazione tra CdS e PUP è stata incrementata nel corso dell'ultimo triennio, come sottolineato anche dalla referente PUP Prof.ssa Cristina Cabras durante il suo intervento al Consiglio del CdS [6].

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità. Gli studenti con disabilità, DSA e BES possono contare sul supporto dell'ufficio dei Servizi per l'Inclusione e per l'Apprendimento ([SIA](#)). Il SIA si fa portavoce presso i singoli docenti (o, per le questioni di tipo generale, presso il Coordinatore) di specifiche esigenze e difficoltà da parte degli studenti. Tali segnalazioni avvengono in occasione dello svolgimento delle prove di verifica, ma sarebbe auspicabile, in caso di esigenze particolari, un momento informativo all'inizio del corso, così da orientare il docente coinvolto verso eventuali azioni didattiche aggiuntive o compensative, nei limiti delle competenze dello stesso docente.

Punti di Forza:

- L'offerta formativa si distingue per la vasta gamma di attività integrative e pratiche disponibili, che permettono agli studenti di personalizzare il loro percorso educativo. Questa flessibilità supporta l'autonomia dello studente ed è ulteriormente promossa dall'assistenza competente di docenti e tutor. La possibilità di scegliere esperienze specifiche e la ricchezza dell'offerta laboratoriale contribuiscono a creare un ambiente educativo dinamico e reattivo alle esigenze individuali degli studenti.

- L'approccio dei docenti nel considerare le esigenze di studenti frequentanti e non frequentanti rappresenta un punto di forza significativo. Questa attenzione contribuisce a un'istruzione inclusiva, favorendo la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro circostanze di apprendimento. La flessibilità nei metodi e negli strumenti didattici non solo promuove un ambiente più accogliente, ma potenzia anche l'engagement degli studenti, consentendo loro di personalizzare il proprio percorso formativo e di sviluppare le proprie potenzialità in modo più efficace.
- Il Regolamento del corso di studi L1/L3 dimostra un forte impegno nel considerare le esigenze specifiche degli studenti lavoratori e delle neomamme e della genitorialità in generale, offrendo soluzioni come l'esonero dal tirocinio e spazi dedicati all'allattamento. Queste iniziative non solo promuovono un ambiente inclusivo, ma agevolano anche la conciliazione tra studio, lavoro e vita familiare. Inoltre, la possibilità di attivare la carriera alias e il supporto di personale specializzato evidenziano un approccio sensibile e proattivo verso la diversità degli studenti.
- Il Corso di Studi (CdS) dimostra un chiaro impegno verso l'accessibilità, garantendo supporto specifico per studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso l'assistenza dell'Ufficio dei Servizi per l'Inclusione e per l'Apprendimento (SIA). Il SIA funge da intermediario efficace, comunicando le necessità degli studenti ai docenti e al Coordinatore, permettendo così un'attenzione mirata alle esigenze individuali durante le prove di verifica.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione fornita non si evidenzia un'analisi chiara della valutazione dell'efficacia delle scelte autonome nel raggiungimento degli obiettivi formativi. Un maggiore dettaglio riguardo ai metodi di monitoraggio e valutazione dell'autonomia studentesca potrebbe fornire informazioni essenziali sul miglioramento continuo del CdL e sull'efficacia del supporto offerto da docenti e tutor nel guidare gli studenti nel loro percorso formativo.
- Nonostante l'enfasi sulla flessibilità didattica, risulta mancante una chiara evidenza di come vengano valutati gli effetti di questi metodi sulle performance degli studenti. Maggiori dettagli sulle modalità di monitoraggio del progresso degli studenti, nonché sull'efficacia delle diverse strategie didattiche adottate, potrebbero fornire informazioni preziose per affinare ulteriormente l'approccio educativo, garantendo che le diverse esigenze vengano soddisfatte in modo più sistematico e coerente.
- Dalla documentazione fornita non emergono informazioni dettagliate riguardo all'efficacia delle misure attuate.
- Dalla documentazione fornita non si rileva un canale di comunicazione tra gli studenti e i docenti tramite il SIA, manca una procedura strutturata per l'orientamento iniziale e l'identificazione delle esigenze particolari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di monitorare e valutare l'efficacia dell'autonomia studentesca attraverso la definizione di indicatori specifici dell'autonomia. Usare i dati aggregati per revisioni annuali del CdL e per azioni formative mirate.
- Si raccomanda la valutazione dell'efficacia della flessibilità didattica attraverso la definizione di metriche specifiche.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi, in particolare i quadri dedicati alle attività formative e all'acquisizione di conoscenze e competenze.

Dettagli:A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, A4.d (pp. 8-20), D.5

File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 – SUA Beni culturali A.A. 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi, in particolare i quadri dedicati alle attività formative e all'acquisizione di

conoscenze e competenze.

Dettagli:A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, A4.d (pp. 8-16), D.5

File:2 - SUA Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**3 – Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:regolamento didattico del CdS valido per l'A.A. 2024-2025

Dettagli:art. 5

File:3 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**4 - Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026-con allegati

Descrizione:regolamento didattico del CdS valido per l'A.A. 2025-2026

Dettagli:art. 12

File:4 - Regolamento L1 Beni culturali A.A. 2025-2026-con allegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 – Piano strategico di Ateneo 2022-2027

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo

Dettagli:obiettivo D.8

File:5 - Piano Strategico di Ateneo 2022-2027.pdf

- **Titolo:**6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 25 marzo 2024

Descrizione:Verbale del CoCdS del 25 marzo 2024 con intervento della prof.ssa Cristina Cabras, referente PUP dell'Ateneo.

Dettagli:punto 2 odg, p. 3

File:6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 25 marzo 2024.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove [l'internazionalizzazione](#) e incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System) [1]. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione dell'Ateneo, che attribuiscono agli studenti selezionati contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del [Programma Erasmus+](#). Per incentivare i periodi di studio all'estero, è stato recentemente introdotto un punto di premialità sul voto di laurea (cfr. art. 23 del Regolamento) [2].

Sulla base dell'art. 20 del Regolamento [2], il CdS procede, qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nell'ambito delle attività svolte autonomamente dallo studente.

Il CoCdS ha nominato una Commissione [5] che ha il compito di supportare lo studente nella scelta della sede universitaria presso la quale svolgere l'esperienza all'estero; predisporre il progetto formativo; controllare il curriculum degli studenti all'estero e proporlo all'approvazione del Consiglio; monitorare la carriera degli studenti in uscita e in entrata, come indicato dal Documento Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS [3].

D.CDS.2.4.2

Il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e accogliendo gli studenti stranieri. I docenti del CdS propongono al Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali l'accoglienza di [Visiting Professor/Scientist e di altri esperti internazionali](#), elaborando proposte calibrate sul fabbisogno degli studenti.

La CPDS ha segnalato come ambito di miglioramento generale la pubblicità dei programmi e dei bandi di scambio internazionali [6]: si tratta di un'osservazione che può essere accolta dal CdS con la pubblicazione più puntuale ed efficace degli avvisi sul proprio sito web. L'analisi degli indicatori della SMA ha rilevato che i dati sull'internazionalizzazione sono altalenanti ed è difficile chiarire le ragioni in maniera assoluta (cfr. commento alla SMA 2024 [7]). Una migliore promozione delle iniziative di internazionalizzazione potrebbe portare ad avere indicatori positivi più stabili [4].

Punti di Forza:

- Il Corso di Studi (CdS) dimostra un forte impegno verso l'internazionalizzazione, incoraggiando gli studenti a partecipare a programmi di studio all'estero attraverso accordi con università compatibili con il sistema ECTS. La disponibilità di borse di mobilità e il recente incentivo di un punto di premialità sul voto di laurea aumentano l'attrattiva per gli studenti. Inoltre, la Commissione dedicata assicura un supporto strutturato nella scelta delle sedi e nella pianificazione del progetto formativo, garantendo così un'adeguata qualità dell'esperienza internazionale.
- La presenza di docenti stranieri e l'accoglienza di studenti internazionali arricchiscono notevolmente il percorso formativo, permettendo agli studenti di confrontarsi con diverse visioni e approcci accademici. Inoltre, l'invito di Visiting Professor e esperti internazionali, pianificato in base alle esigenze specifiche degli studenti, evidenzia un'accortezza nella programmazione educativa che può rafforzare notevolmente la qualità dell'insegnamento.

Aree di miglioramento:

- Strategie di marketing più efficaci per promuovere i programmi di mobilità e le relative borse di studio.
- Sistema di monitoraggio per i Visiting Professor, i ricercatori e gli esperti internazionali coinvolti nei programmi. Tale monitoraggio dovrebbe includere la valutazione del loro impatto sull'attività accademica e sulla qualità dell'insegnamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi
Dettagli:B.5
File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:regolamento didattico del CdS valido per l'A.A. 2024-2025
Dettagli:art. 20 e art. 23
File:2 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**3 – Sistema di AQ aggregazione CdS L1-L3 LM2 LM89
Descrizione:Sistema di assicurazione della qualità del CdS, Funzioni, compiti e responsabilità della commissione ERASMUS
Dettagli:p. 8
File:3 - Sistema di AQ aggregazione CdS L1-L3 LM2 LM89.pdf

- **Titolo:**4 – Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico compilato nel 2024
Dettagli:D.CDS. 4
File:4 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 22 novembre 2021
Descrizione:Verbale CoCdS del 22 novembre 2021 con il riepilogo delle Commissioni attive dal CdS
Dettagli:punto 5 odg, p. 5
File:5 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 22 novembre 2021.pdf

- **Titolo:**6 – Relazione CPDS 2024 L1-L3
Descrizione:relazione della CPDS 2024 sul CdS L-1/L-3
Dettagli:quadro 1-e, proposte di miglioramento
File:6 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf

- **Titolo:**7 – SMA 2024 BBCC e Spettacolo
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 con commento
Dettagli:iC10, iC10bis, iC11
File:7 - SMA 2024 BBCC e Spettacolo.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CoCdS attua la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento [1] sensibilizzando i docenti alla compilazione delle modalità di svolgimento della prova d'esame nelle rispettive schede di insegnamento [2, 3, 4, 5]. Il CoCdS ha a disposizione come strumento di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento i risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti [6], oltre che gli indicatori delle SMA [7] e i report ROOT 2.0 (fino al 2021) [8]. Più di recente, l'Ateneo ha messo a disposizione il nuovo report esami studenti ROOT 3.0, che consentirà un più attento monitoraggio grazie a una più efficace aggregazione dei dati.

Il monitoraggio della prova finale è garantito attraverso l'attività puntuale della Commissione di valutazione tesi, che verifica la carriera dei laureandi e i giudizi espressi da primo e secondo relatore della tesi [2, 3, 4]. I calendari sono pubblicati con adeguato anticipo dalla Facoltà. Le sessioni d'esame sono organizzate in modo tale da evitare sovrapposizioni di date [1].

Punti di Forza:

- Il Corso di Studi ha dimostrato un'efficace pianificazione delle verifiche dell'apprendimento, con particolare attenzione nel coinvolgere i docenti nella compilazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame. Questa sensibilizzazione favorisce una maggiore responsabilizzazione dei docenti e una coerenza nelle valutazioni. Il monitoraggio delle verifiche è supportato da strumenti utili, come i risultati delle opinioni degli studenti e il recente report ROOT 3.0, che migliora l'aggregazione dei dati, permettendo così di avere una visione più chiara e dettagliata dell'andamento degli apprendimenti. La Commissione di valutazione tesi svolge un ruolo cruciale nel garantire che la prova finale sia monitorata con attenzione, contribuendo così alla qualità complessiva del processo di valutazione.

Aree di miglioramento:

- Integrazione più approfondita dei feedback degli studenti nel processo di valutazione e pianificazione della didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo 2024
Descrizione:calendari delle prove; programmazione dei lavori e scadenza; progettazione; qualità
Dettagli:quadri B2.b, B2.c, D2, D3, D5
File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico compilato nel 2024
Dettagli:D.CDS. 4.2
File:2 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

- **Titolo:**3 – Relazione CPDS 2024 L1-L3
Descrizione:relazione della CPDS 2024 sul CdS L-1/L-3
Dettagli:quadro 2-c
File:3 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:regolamento didattico del CdS valido per l'A.A. 2024-2025
Dettagli:art. 17 e art. 24

File:4 - Regolamento L1-L3 Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**5 – Schede insegnamenti A.A. 2024-2025 Beni culturali e Spettacolo

Descrizione:Schede degli insegnamenti erogati nella L-1/L-3 per la coorte 2024-2025 (estratto da ESSE3)

Dettagli:intero documento

File:5 – Schede insegnamenti A.A. 2024-2025 Beni culturali e Spettacolo.pdf

- **Titolo:**6 - OPIS PROVE ESAME 2022-2023_2023-2024

Descrizione:Opinioni studenti

Dettagli:intero documento

File:6 - OPIS PROVE ESAME 2022-2023_2023-2024.pdf

- **Titolo:**7 – SMA 2022-2024 Beni culturali e Spettacolo

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2022, 2023, 2024 con commenti

Dettagli:iC13, iC15, iC15 bis, iC16, iC16bis

File:7 - SMA 2022-2024.pdf

- **Titolo:**8 - Report-BENI-CULTURALI-E-SPETTACOLO-L1-L3-2021

Descrizione:Report carriere studenti L-1/L-3 ROOT 2.0

Dettagli:intero documento

File:8- Report-BENI-CULTURALI-E-SPETTACOLO-L1-L3-2021.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1 / D.CDS.2.6.2

Fino all'A.A. 2024-2025 il CdS è stato offerto in modalità mista limitatamente al piano di studi L-3 e a partire dall'A.A. 2025-2026 il corso sarà offerto in modalità convenzionale; pertanto, il PdA non può essere oggetto di autovalutazione.

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

L'alto gradimento registrato da parte degli studenti e la costante crescita di interesse per alcuni insegnamenti hanno rafforzato l'esigenza di ampliare il corpo docente. Il CdS ha puntualmente comunicato al Dipartimento le esigenze didattiche, e il CoDip ne ha tenuto conto nella programmazione [4]. Il CdS dispone di una dotazione (effettiva e programmata) del personale docente adeguata, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche, e il 100% del corpo docente di riferimento è incardinato nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti [1, 2, 5, 6].

D.CDS.3.1.2

I tutor didattici sono selezionati mediante bando pubblico sulla base delle esigenze didattiche connesse a ciascuna attività formativa, nei limiti delle risorse economiche assegnate al budget della Facoltà, come stabilito dall'art. 10 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, di didattica integrativa e di tutorato didattico [7]. Per i corsi erogati in modalità online, la selezione avviene tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche segnalate dai docenti titolari degli insegnamenti. Le selezioni prevedono, generalmente, come titolo di accesso il possesso della laurea magistrale e viene valutata l'esperienza pregressa in attività analoghe. Tali requisiti garantiscono, nella maggior parte dei casi, una qualificazione adeguata; tuttavia, in alcuni contesti, si rilevano margini di miglioramento per rispondere pienamente alle esigenze specifiche del Corso di Studio, soprattutto in relazione alla complessità dei contenuti e delle modalità di erogazione. Le attività svolte dai tutor sono coerenti con le necessità didattiche del CdS e contribuiscono al supporto organizzativo e formativo degli studenti [3, 6].

Le selezioni vengono pubblicate nel sito della Facoltà di Studi umanistici unica.it - [Selezioni per incarichi di insegnamento e tutorato](#) e nel sito di Ateneo alla pagina unica.it - [Selezioni per incarichi di insegnamento e tutoraggio](#).

D.CDS.3.1.3

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, di didattica integrativa e di tutorato didattico [7], nell'assegnazione degli insegnamenti si cerca sempre di valorizzare il raccordo tra le competenze scientifico-disciplinari dei docenti e gli obiettivi formativi dei corsi di studio. Tale corrispondenza è garantita attraverso una attenta analisi del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di appartenenza di ciascun docente, che costituisce il fondamento istituzionale della sua qualificazione accademica. In alcuni casi, per rispondere a esigenze specifiche di copertura didattica, possono essere assegnati insegnamenti anche a docenti afferenti a SSD diversi, ma appartenenti allo stesso raggruppamento disciplinare, garantendo comunque la coerenza con i contenuti dell'insegnamento (artt. 3-7 del Regolamento di Ateneo [7]).

Oltre alla corrispondenza con il SSD, si tiene conto della produzione scientifica più recente e delle linee di ricerca attive del docente, considerate come indicatori della coerenza e dell'aggiornamento delle sue competenze. Queste linee di ricerca trovano riscontro nella predisposizione dei programmi d'insegnamento, contribuendo a garantire una didattica fondata su basi scientifiche solide e aggiornate. Ciò favorisce l'integrazione tra attività di ricerca e attività didattica, con ricadute positive sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

D.CDS.3.1.4

Tale aspetto non è stato autovalutato in quanto fino all'A.A. 2024-2025 il CdS è stato offerto in modalità mista limitatamente al piano di

studi L-3. I tutor didattici a supporto degli insegnamenti on-line del canale e-learning-blended, sono stati reclutati annualmente mediante bando di selezione della Facoltà di Studi Umanistici sulla base delle esigenze espresse dal CdS e dai docenti titolari di insegnamenti. A partire dall'A.A. 2025-2026 il nuovo CdS istituito nella Classe L-3 sarà offerto in modalità convenzionale.

D.CDS.3.1.5

I docenti del CdS, a seguito dell'assunzione o del passaggio di ruolo, hanno seguito i corsi del progetto [DISCENTIA](#) erogati dall'Ateneo nel triennio 2016-2018. Attualmente, a partire dal 2022, i docenti neoassunti e le figure apicali individuate dal PQA seguono i corsi del progetto [Continue DISCENTIA](#). Entrambi i progetti hanno consentito un aggiornamento condiviso per i docenti già in servizio e hanno consentito ai neoassunti di impartire i corsi di insegnamento con maggiore consapevolezza dei metodi didattici appropriati e innovativi. Dai dati di Almalaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025) [8] emerge un alto grado di soddisfazione del rapporto con i docenti (97,2%). Il 72,2% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dello stesso Ateneo.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studi (CdS) evidenzia un forte impegno nell'ascolto e nella risposta alle esigenze didattiche degli studenti, come dimostrato dall'alto gradimento e dall'interesse crescente per alcuni insegnamenti. La comunicazione tempestiva delle necessità al Dipartimento ha portato a una considerazione attenta delle stesse nella programmazione, garantendo che il personale docente attuale soddisfi le richieste didattiche sia in numero sia in qualificazione.
- Solido impegno nella selezione dei tutor didattici mediante procedure trasparenti (bandi pubblici) che fanno riferimento alle specifiche esigenze formative. Inoltre, i tutor forniscono un supporto significativo agli studenti, contribuendo all'organizzazione e all'erogazione delle attività didattiche, in particolare nei corsi online, dove le esigenze didattiche possono variare ampiamente.
- Solido impegno nella valorizzazione delle competenze scientifico-disciplinari dei docenti rispetto agli obiettivi formativi dei corsi. L'assegnazione degli insegnamenti avviene tramite un'analisi attenta del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di ciascun docente, che assicura una corrispondenza appropriata e una coerenza con i contenuti curriculari.
- Il Corso di Studio (CdS) evidenzia un forte impegno nell'aggiornamento professionale dei docenti. I corsi, offerti dall'Ateneo, hanno fornito opportunità significative sia per i docenti già in servizio che per i nuovi assunti, migliorando la loro consapevolezza riguardo ai metodi didattici innovativi. L'alto grado di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti dei docenti, con un tasso del 97,2%, è un indicatore positivo della qualità dell'insegnamento, suggerendo efficaci interazioni tra studenti e insegnanti.

Aree di miglioramento:

- Nonostante la soddisfazione dei bisogni attuali, emerge una significativa carenza nella proporzione studenti/docenti, evidenziata dall'analisi SMA, che mostra un rapporto di 15,8 studenti per docente nel 2023, superiore alla media nazionale e all'area geografica di riferimento. Questa situazione sottolinea la necessità di ampliare il reclutando dei docenti.
- La selezione dei tutor presenta margini di miglioramento, soprattutto in relazione alla complessità dei contenuti e delle modalità di erogazione dei corsi. Sebbene i requisiti di accesso garantiscano competenze adeguate, risulta fondamentale affrontare in modo più specifico le esigenze uniche del Corso di Studio.
- Maggiore attenzione nel garantire che le assegnazioni siano non solo coerenti ma anche complementari alle esigenze specifiche del Corso di Studi potrebbe contribuire a una didattica ancora più integrata e di alta qualità.
- Sulla base della documentazione fornita non è chiaro come il feedback degli studenti e i risultati accademici vengano utilizzati per affinare ulteriormente i contenuti e le modalità dei corsi di aggiornamento dei docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di definire criteri di selezione dei tutor e di assegnazione dei docenti che tengano conto delle specificità del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi.

Dettagli:quadro B3

File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 – SUA Beni culturali A.A. 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi.

Dettagli:quadro B3

File:2 - SUA Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**3 – Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico compilato nel 2024

Dettagli:D.CDS.3.1

File:3 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - verbale CoDip del 18 aprile 2024

Descrizione:verbale del Consiglio di Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali del 18 aprile 2024

Dettagli:punto 11 all'odg, pp. 11-13

File:4 - verbale CoDip del 18 aprile 2024.pdf

- **Titolo:**5 – SMA 2024 BBCC e Spettacolo

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 con commento

Dettagli:iC08

File:5 - SMA 2024 BBCC e Spettacolo.pdf

- **Titolo:**6 – Relazione CPDS 2024 L1-L3

Descrizione:relazione della CPDS 2024 sul CdS L-1/L-3

Dettagli:quadro 2-b, p. 22;

File:6 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf

- **Titolo:**7 – Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento, di didattica integrativa e di tutorato didattico

Descrizione:Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, di didattica integrativa e di tutorato didattico

Dettagli:artt. 2-7 e art. 10.

File:7-REGO~1.PDF

- **Titolo:**8 – Almalaurea laureati 2024 Beni culturali e Spettacolo

Descrizione:Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati 2025

Dettagli:intero documento

File:8 - Almalaurea laureati 2024 Beni culturali e Spettacolo.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture e le attrezzature a disposizione del CdS sono tendenzialmente adeguate alle esigenze didattiche [1, 2], anche se talvolta si registrano alcune piccole criticità dovute alla dimensione o alla vetustà degli spazi. Le opinioni degli studenti rilevate dall'Ateneo indicano tra le ragioni di insoddisfazione per le aule l'assenza di un numero adeguato di posti a sedere e il malfunzionamento degli impianti audio e di raffreddamento/riscaldamento [3]. La facoltà e/o le Direzioni responsabili sono informate prontamente. Le aule sono tutte dotate di attrezzature informatiche adeguate, rinnovate e implementate di recente per rispondere alle sfide lanciate dall'emergenza Covid-19. Secondo i dati Almalaurea 2024 [4] le aule sono considerate adeguate, in totale, dal 77,8% degli studenti che hanno compilato il questionario. In relazione alle attrezzature per le altre attività didattiche i dati sono i seguenti: il 45,5% degli studenti le ritiene spesso adeguate; il 22,7% sempre o quasi sempre adeguate; raramente adeguate il 27,3% (il campione riguarda il 61,1% dei partecipanti al questionario). Si registra negli anni una costante criticità in relazione alle postazioni informatiche destinate agli studenti: utilizzate dal 41,7% degli studenti del CdS, tra questi il 46,7% le trova inadeguate. I dati Almalaurea 2024 sono decisamente positivi in merito ai servizi offerti dalle biblioteche del Distretto, dato confermato anche dalla relazione CPDS 2024 [5], anche se si segnala una carenza di spazi destinati allo studio di gruppo (su questo aspetto è intervenuta la presidenza di Facoltà, aumentando il numero di spazi destinati allo studio) e, purtroppo, il permanere delle barriere architettoniche in alcuni ambienti del Campus Sa Duchessa, ma soprattutto nelle aule della Cittadella dei Musei. Tale aspetto è all'attenzione del CoCdS, il cui coordinatore si fa portavoce nelle sedi preposte all'intervento [2].

D.CDS.3.2.2

Il personale della [Direzione Didattica e Orientamento](#), della [Facoltà](#), del [Dipartimento](#) e delle [Biblioteche](#) assicura un sostegno efficace alle attività del CdS, anche se gioverebbe certamente un aumento di organico. Ruoli e compiti dello staff amministrativo sono chiaramente stabiliti e pubblicizzati nelle pagine web dedicate sul [sito del CdS L-1/L-3](#) e ora anche [sul nuovo sito della L-1](#) [1].

D.CDS.3.2.3

Il CdS non dispone di una programmazione formale del lavoro svolto dal personale Tecnico- Amministrativo. La pianificazione delle attività avviene attraverso l'assegnazione formale di responsabilità e compiti specifici a ciascuna figura, in relazione alla struttura di appartenenza (Dipartimento, Facoltà, Direzione Didattica e Orientamento). Tali compiti sono declinati nei mansionari e nei profili di ruolo e vengono aggiornati periodicamente in base alle esigenze organizzative e all'evoluzione della normativa. Gli obiettivi del personale T.A. sono individuati, sia in termini di supporto amministrativo alla didattica (carriere studenti, calendari, orientamento, tirocini, ecc.) sia in termini di miglioramento continuo dei servizi offerti. La programmazione è condivisa all'interno delle singole strutture e viene monitorata attraverso momenti di verifica e valutazione, anche in raccordo con il Coordinatore del CdS, il Presidente di Facoltà, il Direttore del Dipartimento o altre figure di riferimento. Le informazioni rilevanti per l'utenza sono rese disponibili tramite le pagine web istituzionali, che riportano i referenti, i contatti, gli ambiti di competenza e le modalità di accesso ai servizi.

D.CDS.3.2.4

Il CdS favorisce la partecipazione del personale T.A. alla formazione: a) evitando la sovrapposizione di attività a supporto del CdS con i calendari di formazione predisposti dall'Ateneo; b) valorizzando le competenze acquisite dal personale TA a beneficio del CdS.

Non viene svolto un monitoraggio della partecipazione alla formazione ma una condivisione delle attività svolte da parte del personale TA a supporto del CdS.

D.CDS.3.2.5

Il CdS utilizza in maniera strutturata i servizi per la didattica messi a disposizione dall'Ateneo, quali le piattaforme digitali per la gestione della didattica (es. Moodle, Microsoft Teams), le aule attrezzate con tecnologie per la didattica in presenza e a distanza, l'accesso a biblioteche digitali e fisiche, i servizi di tutorato e gli sportelli per il supporto amministrativo e tecnico, i servizi di supporto linguistico del CLA e inclusivo del SIA [1]. L'efficacia di tali servizi viene periodicamente verificata dall'Ateneo attraverso strumenti di

monitoraggio e valutazione, quali le rilevazioni sulla soddisfazione degli studenti e dei docenti, l'analisi dei dati di utilizzo dei servizi. Da tale sistema di rilevamento opinioni emerge che la maggior parte degli studenti che usufruiscono dei servizi si ritiene soddisfatta [3].

Punti di Forza:

- Le strutture e le attrezzature a disposizione del Corso di Studi (CdS) mostrano un impegno nel rispondere alle esigenze didattiche, con il 77,8% degli studenti che considera le aule adeguate. L'adeguamento recente delle attrezzature informatiche, in particolare in risposta all'emergenza Covid-19, ha contribuito a migliorare l'ambiente di apprendimento. Inoltre, la visita CEV ha messo in evidenza ulteriori migliorie e dalla documentazione emerge che la facoltà si dimostra reattiva nel monitorare le opinioni degli studenti e nel comunicare le criticità riscontrate, mantenendo un dialogo attivo con le direzioni responsabili per favorire eventuali migliorie.
- Il personale della Direzione Didattica e Orientamento, insieme a quello della Facoltà, del Dipartimento e delle Biblioteche, offre un sostegno efficace alle attività del Corso di Studi (CdS). La chiara definizione e pubblicizzazione dei ruoli e dei compiti dello staff amministrativo sulle pagine web dedicate garantisce trasparenza e facilita l'accesso ai servizi per gli studenti e gli utenti.
- Buon utilizzo delle risorse e dei servizi offerti dall'Ateneo, inclusi strumenti digitali e aule tecnologiche. L'integrazione di piattaforme come Moodle e Microsoft Teams, insieme al supporto delle biblioteche e ai servizi di tutorato amministrativo e linguistico, contribuisce a creare un ambiente di apprendimento stimolante e accessibile per gli studenti.
- Forte impegno nel promuovere la partecipazione del personale Tecnico-Amministrativo alla formazione, garantendo che le attività di supporto al CdS non si sovrappongano con i calendari di formazione dell'Ateneo. Questo approccio consente al personale di acquisire competenze utili, che possono essere direttamente valorizzate a beneficio del CdS, contribuendo così a un ambiente di lavoro più competente e informato.
- Il Corso di Studi (CdS) mostra un buon utilizzo dei servizi didattici forniti dall'Ateneo, inclusi strumenti digitali come Moodle e Microsoft Teams, oltre alle aule attrezzate e risorse bibliotecarie. L'accesso a tali servizi, insieme al supporto tramite tutorato e servizi amministrativi, contribuisce a creare un ambiente di apprendimento completo e integrato.

Aree di miglioramento:

- Adozione di una programmazione formale del lavoro del personale tecnico-amministrativo.
- L'assenza di indicatori di performance specifici per le attività svolte dal personale T.A. rende difficile valutare l'efficacia del supporto amministrativo fornito. L'introduzione di un sistema di monitoraggio più dettagliato e di obiettivi misurabili per il personale facilita una migliore allocazione delle risorse e contribuire a una gestione più efficace delle attività del CdS, garantendo così una risposta più rapida e adeguata alle necessità degli studenti e dell'organizzazione.
- Il monitoraggio sulla partecipazione alla formazione rappresenta un'area di miglioramento significativa. Senza un sistema di tracciamento, non è possibile valutare l'efficacia delle iniziative formative e identificare eventuali lacune nelle competenze del personale T.A.
- Assenza di una valutazione più dettagliata sull'accessibilità e sull'efficacia dei diversi servizi, inclusi quelli amministrativi e linguistici. Anche se viene segnalata una generale soddisfazione degli utenti, non vi sono indicazioni concrete riguardo alla facilità di accesso e alla valutazione specifica delle piattaforme digitali e del supporto offerto dal CLA e dal SIA. Non sono state fornite evidenze sul livello di soddisfazione dei docenti rispetto ai servizi didattici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Le biblioteche del Distretto offrono una gamma completa di servizi pensati per rispondere alle esigenze della comunità accademica, tuttavia, è necessario proseguire il percorso già avviato di implementazione di migliorie per ottimizzare l'esperienza

degli utenti. Innanzitutto, si raccomanda di aggiornare le strutture e le attrezzature del Corso di Studio, investendo in tecnologie moderne e aule flessibili, al fine di garantire una piena soddisfazione delle necessità didattiche degli studenti.

- Si suggerisce di sviluppare una programmazione formale per il lavoro del personale tecnico-amministrativo, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e il supporto offerto a studenti e docenti. Una migliore organizzazione delle risorse umane potrà contribuire a creare un ambiente di lavoro più armonioso e produttivo.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi
Dettagli:quadri B4, B5, D5
File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf
- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico compilato nel 2024
Dettagli:D.CDS.2 e D.CDS.3
File:2 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - OPIS CDS e SERVIZI 2022-2023_2023-2024
Descrizione:Opinioni studenti
Dettagli:intero documento
File:3 - OPIS CDS e SERVIZI 2022-2023_2023-2024.pdf
- **Titolo:**4 – Almalaurea laureati 2024 Beni culturali e Spettacolo
Descrizione:Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati 2024
Dettagli:intero documento
File:4 - Almalaurea laureati 2024 Beni culturali e Spettacolo.pdf
- **Titolo:**5 – Relazione CPDS 2024 L1-L3
Descrizione:relazione della CPDS 2024 sul CdS L-1/L-3
Dettagli:quadro 2-b, p. 23; tabella 2
File:5 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS analizza gli esiti delle interazioni con le PI e con gli interlocutori esterni [1, 2]. I coordinatori delle LM che accolgono gli studenti in uscita dal CdS e il CI sono annualmente consultati per avere dei suggerimenti e osservazioni in merito all'offerta formativa al fine di adeguarla ai requisiti richiesti per l'accesso alle professioni dei beni culturali (in particolare quelle di archeologo, storico dell'arte e archivista) [1, 2].

Il CI è stato consultato anche tramite un apposito questionario informativo volto a raccogliere osservazioni e proposte in merito all'andamento del CdS interclasse, e sull'opportunità di disattivare il CdS interclasse L-1/L-3 per procedere alla modifica ordinamentale della L-1 (Beni culturali archeologici, storico-artistici e archivistici) e all'istituzione di un nuovo CdS della classe L-3 [3]. Con il cambio di ordinamento, si è lavorato in sinergia con i docenti del settore per creare i presupposti per la formazione della figura professionale di demoetnoantropologo, a partire dal nuovo curriculum in beni storico-artistici [6], sempre secondo quanto stabilito dal più volte citato [DM 244 del 2019](#). Tramite le relazioni della Commissione Tirocini, il CoCdS ha preso atto delle segnalazioni degli enti ospitanti che richiedono un potenziamento delle competenze informatiche e più in generale delle competenze linguistiche orali e scritte. Al contempo viene richiesta dalla stessa commissione la rielaborazione dei questionari da compilarsi a tirocinio concluso, in modo che disincentivino la compilazione affrettata che compromette la qualità della rilevazione [7].

D.CDS.4.1.2

Il CdS non dispone di sistemi informatici propri per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di singoli docenti e membri del personale tecnico-amministrativo. I docenti sono invitati a compilare il questionario del [Progetto Good Practice](#). Nell'ambito delle riunioni della CAV e del CoCdS, sia i docenti che il personale T.A. possono presentare osservazioni, mettere in evidenza criticità e presentare proposte di miglioramento. Gli studenti esprimono le proprie opinioni attraverso la compilazione dei questionari relativi alla didattica, al corso di studio, ai servizi e alle prove d'esame superate, nonché in merito all'esperienza di tirocinio [1, 2, 7]. Sono, inoltre, rappresentati nel CoCdS e possono rivolgersi via e-mail al Coordinatore, alla MD, alla tutor di Orientamento e ai singoli docenti.

D.CDS.4.1.3

Le Commissioni istituite in seno al CoCdS analizzano e recepiscono le indicazioni provenienti da docenti e studenti sugli argomenti che hanno mandato di affrontare (sulle materie di propria competenza) e di cui riferiscono alla CAV e al CoCdS [3, 4].

Il CoCdS recepisce, analizza e commenta puntualmente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata, sulle prove d'esame e sui servizi offerti agli studenti, nonché gli esiti dei sondaggi Almalaurea [4, 7]. Il CdS ha accordato credito e visibilità alle relazioni della CPDS di Facoltà, chiamando puntualmente i referenti per il CdS ad esporre le considerazioni e i problemi/criticità specifici [8]. L'esito è complessivamente positivo. Specifiche segnalazioni, se relative a singoli insegnamenti, sono prese in carico dal Coordinatore ed esposte in maniera puntuale al docente. Quanto a eventuali criticità relative alle carenze di spazi, postazioni informatiche, distribuzione del carico didattico e del calendario degli esami, il coordinatore del CdS si fa portavoce presso le strutture e le Direzioni interessate. Per rispondere alle richieste degli studenti di promuovere la conoscenza e la fruizione dei contenuti online, il CdS ha favorito la sperimentazione ([gennaio-settembre 2024](#)) dello Sportello di facilitazione per i servizi digitali. Della richiesta di maggiore offerta laboratoriale, di didattica integrativa, e di assicurare una parte di tale offerta al curriculum di Spettacolo si è fatta carico la Commissione Didattica integrativa, promuovendo un'offerta composta da laboratori interdisciplinari (dedicati all'intera triennale interclasse) e un laboratorio di Curatela delle arti performative, erogato nel primo semestre dell'A.A 2023-2024. Inoltre, il CoCdS ha recepito le relazioni della Commissione Tirocini che ha segnalato alcuni problemi/criticità: l'alta percentuale di tirocini effettuati presso un unico soggetto (Unica Radio), la compilazione sommaria dei questionari da parte di diversi soggetti ospitanti, la conseguente difficoltà di prendere in carico le richieste di potenziamento suggerite dagli stessi. Il CdS ha perciò continuato a favorire la stipula di convenzioni per il tirocinio al fine di aumentare numero e ambiti dei soggetti ospitanti e ha approvato le proposte sulle azioni da intraprendere formulate dalla Commissione stessa [7].

D.CDS.4.1.4

Ad oggi i reclami dei singoli studenti sono gestiti prevalentemente dal Coordinatore e non è stato possibile attivare un sistema

informativo o comunque telematico per la loro raccolta e gestione. I rappresentanti degli studenti intervengono puntualmente nei CdS per segnalare criticità di cui si fanno portavoce. Il personale T.A. che lavora a supporto del CdS raccoglie, nell'ambito dei diversi servizi per gli studenti (orientamento, segreteria, management didattico), gli eventuali reclami e li gestisce in sinergia con il coordinatore del CdS mediante incontri dedicati e/o comunicazioni telematiche.

D.CDS.4.1.5

Il CdS considera e si fa carico dei problemi rilevati nei questionari di rilevazione delle opinioni [7], nelle relazioni della CPDS [8], nei rapporti delle commissioni del CdS e negli indicatori della Scheda di Monitoraggio annuale [5]. Il CoCdS dà mandato al Coordinatore e alle Commissioni di definire le azioni di miglioramento necessario, recependo, commentando e validando le proposte [3]. Inoltre, discute i temi sollevati dalle rappresentanze studentesche individuando di volta in volta le soluzioni o le azioni da intraprendere. Il Coordinatore affronta in modo capillare richieste e reclami degli studenti, suggerendo le eventuali azioni da intraprendere a livello collegiale. Tuttavia, in assenza di un sistema informatico per i reclami, l'analisi da parte del CdS non può definirsi propriamente sistematica. [8]

Punti di Forza:

- Il Corso di Studi (CdS) dimostra un impegno significativo nell'analizzare gli esiti delle interazioni con le parti interessate e con gli interlocutori esterni. La consultazione annuale dei coordinatori delle Lauree Magistrali e del Comitato Interclasse per raccogliere suggerimenti e osservazioni rappresenta un elemento positivo, poiché consente di adeguare l'offerta formativa ai requisiti professionali richiesti nel campo dei beni culturali. La creazione di un questionario informativo per raccogliere feedback sull'andamento del CdS interclasse evidenzia un approccio proattivo nell'includere le voci esterne, contribuendo a qualità e pertinenza nell'educazione fornita.
- Buon livello di apertura al feedback, dando opportunità ai docenti e al personale tecnico-amministrativo di esprimere osservazioni e proporre miglioramenti durante le riunioni della Commissione di Assicurazione della Qualità (CAV) e del Comitato di Coordinamento del Corso di Studi (CoCdS). Il coinvolgimento degli studenti nella valutazione della didattica e nel processo di feedback attraverso questionari specifici rappresenta un esercizio positivo di partecipazione contribuendo a una continua evoluzione dell'offerta formativa.
- Le Commissioni del Comitato di Coordinamento del Corso di Studi (CoCdS) mostrano un'efficace capacità di analisi e recepimento delle indicazioni provenienti da docenti e studenti. È positivo il fatto che il CoCdS esamini regolarmente le opinioni sulla didattica, sulle prove d'esame e sui servizi, utilizzando anche i risultati dei sondaggi Almalaurea. Questo approccio consente di identificare le criticità e di garantire una comunicazione trasparente con i referenti del CdS, contribuendo a un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.
- Il Corso di Studi (CdS) dispone di un canale di comunicazione attraverso il quale i rappresentanti degli studenti possono segnalare criticità durante le riunioni del CdS. Questo approccio permette la partecipazione degli studenti permettendo di veicolare le loro preoccupazioni all'attenzione del coordinatore, contribuendo a un dialogo costruttivo e alla possibile risoluzione di problematiche emerse.
- E' evidente l'impegno del CdS nell'affrontare le problematiche segnalate attraverso vari strumenti di rilevazione, come questionari di opinione e relazioni delle Commissioni. Il Comitato di Coordinamento del Corso di Studi (CoCdS) ha delegato al Coordinatore e alle Commissioni il compito di definire e validare le azioni di miglioramento necessarie, mostrando un approccio collaborativo nell'analizzare e commentare le proposte ricevute.

Aree di miglioramento:

- La composizione del Comitato Interclasse (CI) non include rappresentanti studenteschi e presenta una limitata rappresentanza accademica limitata al coordinatore del CdS. Questa carenza di diversificazione delle esperienze all'interno del CI riduce la qualità delle decisioni prese riguardo all'offerta formativa.
- Sviluppo di sistemi informatici dedicati per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti e membri del personale tecnico-amministrativo.
- L'elevata concentrazione dei tirocini presso un singolo ente, Unica Radio, limita le opportunità di esperienza pratica per gli

studenti. Inoltre, la bassa qualità delle compilazioni dei questionari da parte delle strutture ospitanti rappresenta un ostacolo nell'identificazione delle aree di miglioramento.

- La mancanza di un sistema informatico o telematico per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti compromette l'efficacia e la riservatezza del processo di segnalazione. Le modalità attualmente disponibili non garantiscono l'anonimato del richiedente comportando il rischio concreto di dissuadere gli studenti dal condividere liberamente le proprie opinioni e criticità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di ampliare la composizione del comitato interclasse attraverso l'inserimento di rappresentanti studenteschi e l'inserimento di docenti con competenze disciplinari diverse dal coordinatore
- Si raccomanda la creazione di una piattaforma web interna (ticketing + form strutturati) per raccolta, tracciamento e gestione delle proposte di docenti e T.A.
- Si raccomanda di ampliare il numero di convenzioni attive con enti/aziende (media, musei, imprese culturali, startup, istituzioni pubbliche), introdurre criteri di rotazione per l'assegnazione e promuovere accordi con placement e career service. Al fine di monitorare gli esiti dei tirocini si suggerisce di predisporre sistemi di analisi post-tirocinio (feedback studente + valutazione ospitante) e analisi qualitativa annuale per identificare aree di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi.

Dettagli:quadri A1.a, A1.b, B2, B6, B7; sezioni C, D

File:1 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 – SUA Beni culturali A.A. 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi.

Dettagli:quadri A1.a, A1.b, B2, B6, B7; sezioni C, D

File:2 - SUA Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**3 – Rapporto di riesame ciclico – RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico L-1/L-3

Dettagli:D.CDS.4

File:3 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

- **Titolo:**4 – Relazione CPDS 2024 L1-L3

Descrizione:relazione della CPDS 2024 sul CdS L-1/L-3

Dettagli:quadro 2-d, p. 26

File:4 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf

- **Titolo:**5 – SMA 2024 BBCC e Spettacolo

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 con commento

Dettagli:commento (pp. 15-17)

File:5 - SMA 2024 BBCC e spettacolo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 28 ottobre 2024

Descrizione:verbale del CoCdS nel quale si prendono in esame le proposte di nuova istituzione L-3 e cambio di ordinamento L-1 a seguito della scissione dell'interclasse L-1/L-3

Dettagli:punti 1-3 all'odg, pp. 4-7.

File:6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 28 ottobre 2024.pdf

- **Titolo:**7 - Estratti Verbal CoCdS dell'11 novembre 2022_19 aprile 2023_25 marzo 2024

Descrizione:Estratti Verbal CoCdS dell'11 novembre 2022 punto 4 e 5, 19 aprile 2023 punto 2 e 25 marzo 2024 punto 3 e 5, nei quali sono esaminate le opinioni degli studenti sulla didattica, il corso di studio, i servizi e le prove d'esame superate, e sull'esperienza di tirocinio

Dettagli:intero documento

File:7 - Estratti Verbal CoCdS dell'11 novembre 2022_19 aprile 2023_25 marzo 2024.pdf

- **Titolo:**8 - Estratti verba del CoCdS del 13 luglio 2021_28 febbraio 2022_21 giugno 2023_25 marzo 2024_1 aprile 2025

Descrizione:Estratti verba del CoCdS del 13 luglio 2021 punto 2, 28 febbraio 2022 punto 2, 21 giugno 2023 punto 2, 25 marzo 2024 punti 3-4, 1 aprile 2025 punto 2 nei quali sono state esaminate le pratiche di AQ e le relazioni CPDS

Dettagli:intero documento

File:8-ESTR~1.PDF

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Il CoCdS ha incaricato la Commissione Sillabo di elaborare una strategia per l'allineamento degli obiettivi ed eventualmente dei percorsi formativi ai requisiti di accesso alla terza fascia delle professioni dei beni culturali, stabiliti dal [DM 244/2019](#) [1, 2]. Tale strategia è stata approvata dal CoCdS il 13 luglio 2021 [5] e ha costituito un punto di forza dell'azione del CdS. La Commissione Sillabo ha individuato gli insegnamenti in offerta suscettibili di contribuire allo scopo (tutti gli insegnamenti archeologici, storico-artistici, archivistici, antropologici ed etnomusicologici), ha redatto una Guida per la riformulazione degli obiettivi di tali insegnamenti, ha proposto modifiche alla SUA-CdS e segnalato alla CAV le aree dell'offerta da migliorare. Quindi in CoCdS si è chiesto che gli obiettivi degli insegnamenti individuati fossero tempestivamente e annualmente adeguati ai profili di conoscenza e di competenza indicati dal citato DM e si è incaricata la Commissione Sillabo di monitorare periodicamente l'aggiornamento dei sillabi. Alla luce del decreto e dei rilievi della Commissione Sillabo, l'offerta dell'indirizzo archivistico dall'A.A. 2023-2024 è stata migliorata per garantire la possibilità di acquisire tutti i CFU necessari all'accesso alla terza fascia della professione archivista, azione intrapresa grazie alle nuove disponibilità della docenza [2]. Restava da migliorare l'offerta dell'indirizzo storico-artistico, i cui CFU negli SSD recentemente riorganizzati nel GSD Arte sono stati ridefiniti con il cambio di ordinamento seguito alla scissione dell'interclasse L-1/L-3 [1, 2, 3, 4].

L'onere degli interventi dettati dall'adeguamento al [DM 244/2019](#) e ai traguardi di sostenibilità [dell'agenda ONU 2030](#) non ha ancora permesso un'azione collegiale di valutazione e revisione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, ad eccezione dei criteri definiti per la qualità e la valutazione degli elaborati finali, approvati questi dal CoCdS in data 11 giugno 2024 [6]. I quattro indirizzi dell'offerta dell'interclasse e la progressione delle attività caratterizzanti sono stati proposti a garanzia del coordinamento didattico, come provano le opinioni degli studenti in merito a indicatori quali la "novità dei contenuti" e la rispondenza delle "conoscenze pregresse" ai contenuti delle attività. Ulteriori azioni sono state ostacolate dall'assetto interclasse, che ha ridotto le opportunità di coordinamento tra attività di base e attività caratterizzanti, e anche per questo motivo si è proceduto alla scissione dell'interclasse e al cambio di Ordinamento della L-1, con la presentazione dei tre curricula differenziati [1, 2, 3, 4].

L'orario delle attività è proposto dal CdS tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici e secondo criteri adeguati agli studenti; l'orario definitivo è stabilito dalla Facoltà sulla base delle esigenze di tutti di CdS erogati e delle disponibilità logistiche della stessa. Ugualmente la distribuzione temporale delle verifiche è stabilita dalla Facoltà rispettando i criteri del Regolamento didattico di Ateneo. Tutti gli orari sono opportunamente pubblicizzati [sul sito del CdS](#).

D.CDS.4.2.2

L'aggiornamento dell'offerta formativa e la sua progressione sono in linea di principio assicurati dalla continuità della docenza che caratterizza anche l'offerta delle lauree magistrali LM-02, LM-65, LM-84, LM-89, della Scuola di specializzazione in Beni archeologici e del Dottorato di ricerca in Storia, Beni culturali e Studi internazionali attivi presso l'Ateneo. L'adozione del [DM 244/2019](#) e l'allineamento dell'offerta ai requisiti per l'accesso alle professioni dei beni culturali hanno ulteriormente favorito l'aggiornamento dell'offerta ai profili scientifici e professionali delle figure interessate dal decreto. La recente riorganizzazione delle lauree magistrali in Archeologia e in Storia dell'arte, la nuova istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-02) e la scissione della triennale interclasse L-1/L-3 in due CdS distinti a partire dall'A.A. 2025-2026 [3, 4], uniti al conseguente reclutamento per la copertura degli insegnamenti mirano alla piena realizzazione di questo obiettivo.

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale [7]. Ogni anno, dopo la ricezione del riepilogo degli indicatori della SMA, la CAV produce una relazione atta a evidenziare i punti di forza, le criticità e le aree da migliorare del CdS [7, 8]. Tale relazione, presentata e discussa nei CoCdS, tiene conto a fini comparativi dei dati relativi ai corsi di studio delle classi L-1 e L-3 a livello nazionale e macroregionale, mostra le

tendenze su periodi triennali e suggerisce azioni per il miglioramento di quelle negative, validando le azioni promosse per le inversioni positive di tendenza [7, 8]. Dall'analisi e dal monitoraggio sistematico così effettuato, congiuntamente ai rilievi della Commissione Sillabo per quanto di sua pertinenza, sono scaturiti sia il miglioramento dell'offerta dell'indirizzo archivistico, rappresentato nell'offerta formativa approvata per il 2023-2024 sia la proposta di superamento dell'assetto interclasse, le modifiche ordinamentali per la L-1 e l'istituzione di un nuovo CdS nella classe L-3 [1, 2, 3, 4].

D.CDS.4.2.4

Il CdS non appartiene alle classi di laurea coinvolte nel [TECO](#). Analizza però sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento tramite il lavoro della Commissione di Valutazione per le Tesi Triennali. Tale commissione ha infatti il compito di scrutare la carriera dei laureandi, considerando individualmente la loro evoluzione, e di recepire le valutazioni della prova finale formulate dal primo e dal secondo relatore. Se tale procedura consente di verificare a valle l'assenza di gravi difformità negli esiti della verifica degli apprendimenti, resta da attuare un monitoraggio in itinere che, unitamente all'orientamento, favorisca l'aumento della regolarità delle carriere e contribuisca a ridurre l'abbandono degli studi. Si ipotizza che, con l'avvio della nuova L-1 e la disponibilità dei nuovi report carriere nella versione ROOT 3.0 fornita dall'Ateneo, a partire dal prossimo A.A. sarà possibile osservare in modo più efficace l'andamento delle carriere e migliorare il monitoraggio in itinere.

Al fine di ottimizzare l'elaborazione delle prove finali da parte degli studenti e di armonizzare la valutazione delle stesse da parte dei relatori la Commissione di Valutazione si è fatta carico, con la CAV-CdS, su mandato del CoCdS, di definire i criteri condivisi per la valutazione degli elaborati finali e la conseguente attribuzione del punteggio e proposta dell'eventuale lode. Tali criteri sono stati presentati al Consiglio sotto forma di proposta di modifica dell'art. 23 del [Regolamento del Corso di Studi](#), modifica approvata l'11 giugno 2024 [6].

D.CDS.4.2.5

Non disponendo di strumenti propri per monitorare gli esiti occupazionali in termini quantitativi, il CdS analizza e commenta periodicamente la soddisfazione e la condizione occupazionale dei laureati tramite le SMA [7] e i dati aggregati nei rapporti AlmaLaurea con il commento degli stessi offerto nella relazione annuale della CPDS di Facoltà [6]. La riformulazione degli obiettivi formativi della maggior parte degli insegnamenti secondo il [DM 244/2019](#), la divisione della laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia nelle LM-02 e LM-89, la recente scissione del CdS interclasse L-1/L-3, risponde alle valutazioni espresse dal CoCdS e dal CI sia sui giudizi dei laureati, sia sull'inserimento dei laureati e delle laureate nel mercato del lavoro [1, 3, 4].

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento: ha puntualmente analizzato, tramite la CAV, e discusso collegialmente le criticità emerse dalle schede SMA [7] ed evidenziate nella Relazione annuale del [NVA](#). Constatando la perdita di attrattività dell'indirizzo di Spettacolo e l'alta percentuale di abbandono degli studi dopo il primo anno della formazione, valutando i vincoli dell'assetto interclasse L-1/L-3 quali cause o concause di questi indici negativi, il CdS ha promosso lo scioglimento dell'offerta in due lauree triennali distinte e dunque la modifica ordinamentale della L-1 e l'istituzione di un nuovo corso nella classe L-3 [1, 3, 4]. Il CdS ha inoltre puntualmente accordato credito e visibilità alle indicazioni del PQA per la presentazione dell'offerta formativa, fornite tramite la Guida alla redazione dei sillabi degli insegnamenti, e per la lettura della valutazione degli insegnamenti. Ha inoltre dato corso alle prescrizioni fornite dallo stesso Presidio per adeguare contenuti e obiettivi delle attività formative ai traguardi di sostenibilità [dell'agenda ONU 2030](#), incaricando la Commissione Sillabo di elaborare una strategia da sottoporre al CoCdS. Una volta individuati gli obiettivi comuni a ciascun ambito scientifico-disciplinare, ogni docente si è espresso sul merito del proprio insegnamento tramite un formulario informatico, ricevendo quindi indicazioni per il corretto aggiornamento dei sillabi dei relativi insegnamenti [1]. Il coordinatore verifica la corretta compilazione e segnala al singolo docente le eventuali carenze, accertandosi che non ci siano impedimenti di tipo tecnico risolvibili con in supporto del personale T.A.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studi (CdS) si distingue per l'attenta pianificazione e revisione degli obiettivi formativi, dei percorsi educativi e dei metodi di insegnamento. L'istituzione della Commissione Sillabo e l'approvazione di una strategia specifica per allineare gli obiettivi ai requisiti professionali, previsti dal DM 244/2019, rappresentano un passo significativo verso il miglioramento della qualità formativa. Le recenti modifiche apportate agli indirizzi archivistico e storico-artistico per garantire l'acquisizione dei CFU necessari all'accesso alla professione di archivista testimoniano un impegno concreto nella risposta alle esigenze professionali del settore.
- Solido impegno nell'aggiornamento e nella progressione della propria offerta formativa, garantito dalla continuità della docenza. L'allineamento ai requisiti del DM 244/2019 ha ulteriormente rafforzato l'adeguamento dell'offerta ai profili professionali delle figure specializzate nei beni culturali. Le recenti riorganizzazioni nelle lauree magistrali, in particolare la creazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, sono indicatori positivi di un orientamento verso una formazione sempre più coerente con le esigenze del mercato del lavoro e delle professioni del settore.

- Impegno sistematico nell'analisi e monitoraggio dei percorsi di studio, confrontando i suoi risultati con quelli delle classi nazionali e regionali. Le relazioni da parte della Commissione di Assicurazione della Qualità dimostra un'attenzione costante nel rilevare punti di forza, criticità e opportunità di miglioramento. Questo approccio consente di identificare tendenze e di suggerire azioni correttive, contribuendo così a un continuo affinamento dell'offerta formativa e a un adeguamento efficace delle strategie didattiche.
- Impegno significativo nel monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento, grazie all'attività della Commissione di Valutazione per le Tesi Triennali. Questa commissione analizza individualmente le carriere dei laureandi, assicurando che non vi siano deviazioni gravi negli esiti delle prove finali. L'adozione di criteri condivisi per la valutazione degli elaborati finali evidenzia un approccio sistematico e coeso per armonizzare la valutazione e garantire un'equità nelle attribuzioni di punteggio e lode, contribuendo così alla qualità del percorso formativo.
- Grande impegno nell'analisi della soddisfazione e della condizione occupazionale dei laureati attraverso l'utilizzo dei dati aggregati forniti dai rapporti AlmaLaurea. Questo approccio consente di effettuare valutazioni periodiche che contribuiscono a comprendere il livello di inserimento lavorativo dei laureati e la loro soddisfazione rispetto al percorso educativo.
- Approccio proattivo nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento, analizzando attentamente le criticità emerse dalle schede SMA e dalla relazione annuale del NVA. L'identificazione del calo di attrattività dell'indirizzo di Spettacolo e l'alta percentuale di abbandono hanno portato a decisioni significative, come la scissione dell'offerta formativa in due lauree distinte. Tale modifica, insieme all'adeguamento dei contenuti formativi secondo le indicazioni del Presidio di Qualità, evidenzia un impegno costante verso il miglioramento continuo e l'allineamento con le esigenze del mercato e le politiche educative moderne.

Aree di miglioramento:

- La revisione sistematica dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, in conformità con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, è ancora incompleta. Al momento, sono stati approvati solo i criteri per la valutazione degli elaborati finali, lasciando molte aree della didattica non pienamente adeguate o aggiornate.
- L'aggiornamento dell'offerta formativa potrebbe essere ulteriormente potenziato.
- Le relazioni CAV pur evidenziando tendenze e aree da migliorare, non accennano ai risultati specifici delle azioni già intraprese. Un sistema di feedback più preciso riguardo all'efficacia delle modifiche attuate aumenta la visibilità delle buone pratiche e delle criticità persistenti, consentendo un'analisi più approfondita delle cause di problemi nel percorso di studio.
- Assenza di un sistema di monitoraggio continuo in itinere per identificare le difficoltà nel percorso di studio e per implementare strategie di orientamento, contribuendo così a migliorare la regolarità delle carriere e a ridurre il tasso di abbandono degli studi.
- Mancanza di strumenti propri per il monitoraggio quantitativo degli esiti occupazionali. Questa lacuna limita la capacità del CdS di raccogliere informazioni dettagliate e dirette sui percorsi professionali dei laureati, rendendo difficile una valutazione approfondita delle tendenze occupazionali.
- Valutazione più sistematica degli effetti delle azioni intraprese riguardo al processo di aggiornamento dei syllabi. Attualmente, i docenti forniscono feedback sui loro insegnamenti, ma non sembra mancare un monitoraggio continuativo che valuti l'impatto delle modifiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda l'acquisizione di feedback sulle azioni CAV e monitoraggio dell'efficacia integrando nei report CAV una sezione "esiti delle azioni" con indicatori pre/post (metriche precise, date, responsabili).
- Si raccomanda il monitoraggio in itinere delle strategie di orientamento e di misurazione degli effetti sulla regolarità delle carriere e abbandoni con indicatori annuali.

- Si raccomanda di arricchire gli strumenti per il monitoraggio degli esiti occupazionali attraverso l'attivazione di un sistema interno di tracciamento alunni che misuri indicatori significativi come il tasso occupazione, il settore, il ruolo o il reddito.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Rapporto di riesame ciclico – RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico L-1/L-3
Dettagli:D.CDS.4
File:1 - Rapporto di riesame ciclico-RRC 2024.pdf

- **Titolo:**2 – SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi.
Dettagli:offerta didattica erogata (p. 50); offerta didattica programmata (p. 56)
File:2 - SUA Beni culturali e Spettacolo A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**3- Ordinamento Beni culturali A.A. 2025-2026
Descrizione:Nuovo ordinamento del CdS in Beni culturali archeologici, storico-artistici e archivistici, in vigore dal 2025-2026
Dettagli:intero documento
File:3 – Ordinamento Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**4 - SUA Beni culturali A.A. 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del Corso di Studi.
Dettagli:offerta didattica erogata (p. 44); offerta didattica programmata (p. 48)
File:4 - SUA Beni culturali A.A. 2025-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 13 luglio 2021
Descrizione:Verbale del CoCdS nel quale si aggiornano e si discutono le politiche di AQ del CdS
Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2, pp. 4-6
File:5 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 13 luglio 2021.pdf

- **Titolo:**6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 11 giugno 2024
Descrizione:Verbale del CdS con discussione e approvazione modifiche alle modalità di valutazione degli elaborati finali
Dettagli:punto 14, pp. 14-15
File:6 - Verbale CoCdS L1-L3_LM2_LM89 11 giugno 2024.pdf

- **Titolo:**7 – SMA 2024 BBCC e Spettacolo
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 con commento
Dettagli:commento (pp. 15-17)
File:7 - SMA 2024 BBCC e Spettacolo.pdf

- **Titolo:**8 – Relazione CPDS 2024 L1-L3
Descrizione:relazione della CPDS 2024 sul CdS L-1/L-3
Dettagli:quadri 1-d, p. 11; 2-a e 2-b, pp. 15-24; 2-d, p. 26
File:8 - Relazione CPDS 2024 L1-L3.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

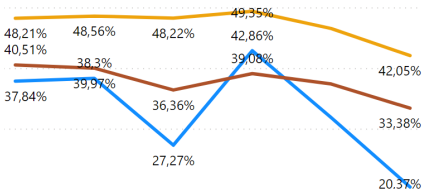
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

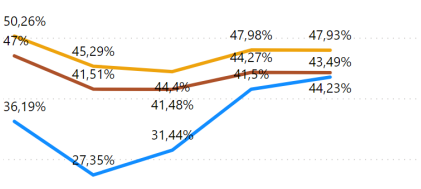
Edizione 05/2025

L-1 - Beni Culturali e Spettacolo - CAGLIARI

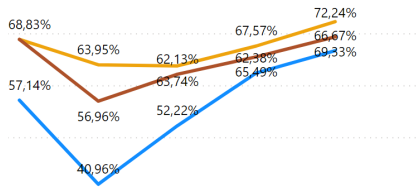
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



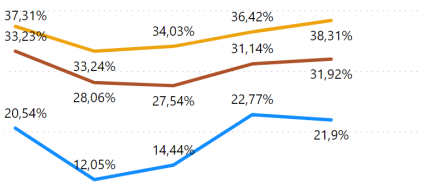
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



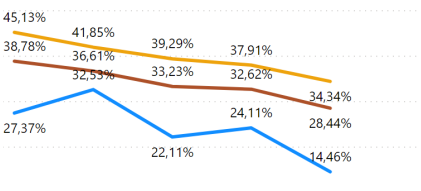
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



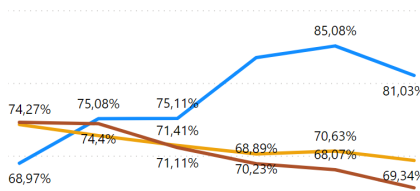
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



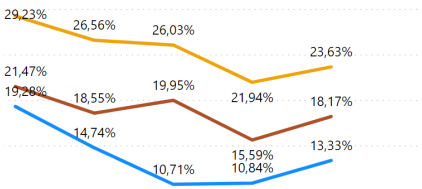
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



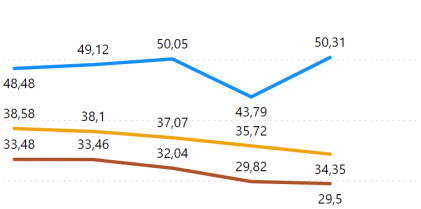
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



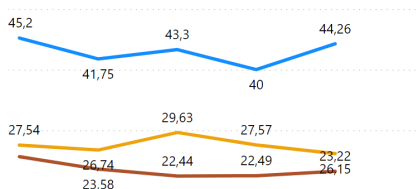
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti e di confronti prevalentemente negativi, pur in presenza di valori in miglioramento (B-C-D-F).

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente